

# Certificazione della produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata nell'anno 2015

## Abstract

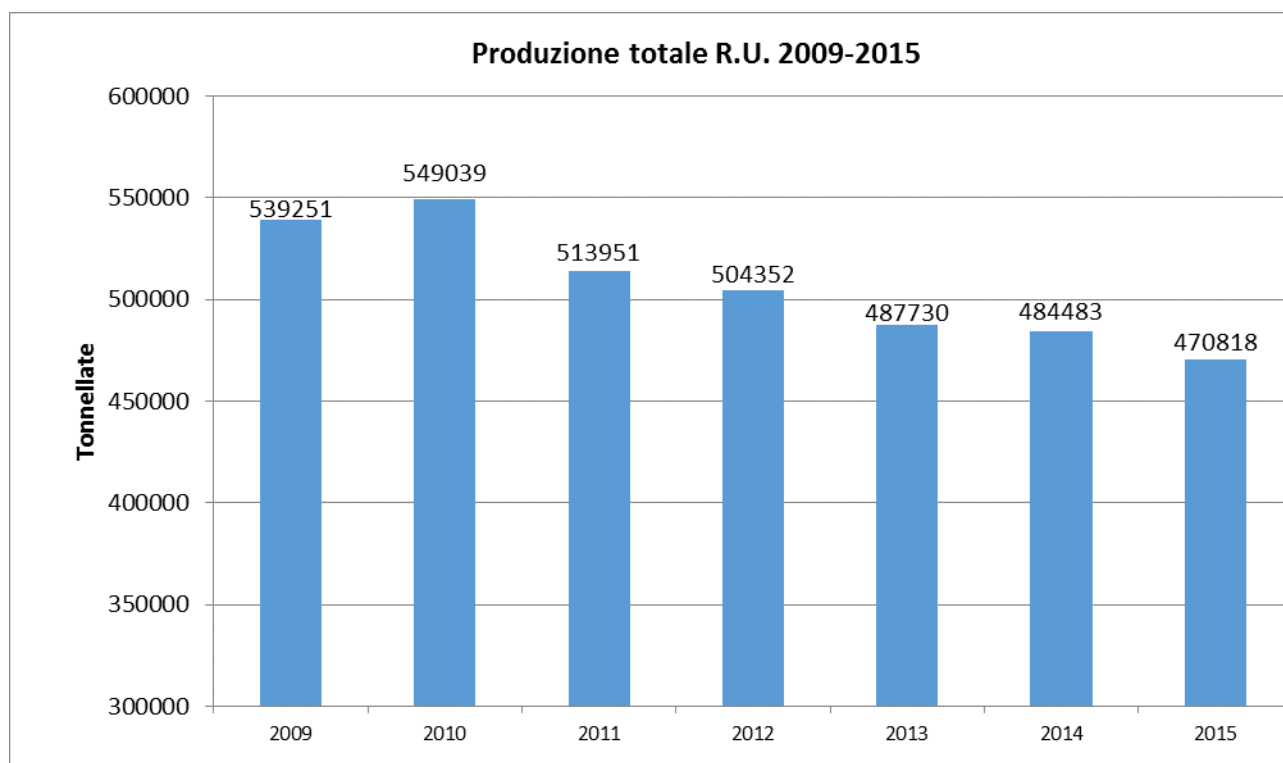
La produzione regionale dei rifiuti relativa al 2014 è risultata pari a **470.818 tonnellate**, in calo rispetto al 2014 di 13.665 tonnellate, pari al **2,82%**.

Il dato complessivo regionale riguardante la produzione dei rifiuti urbani e assimilati prosegue nel trend di costante decrescita che caratterizza il decennio in corso. Il decremento è particolarmente significativo (intorno al 4%) negli ATI 2 e 4, ed è dovuto essenzialmente allo scorporo dal computo dei rifiuti urbani di quote di rifiuti di provenienza extradomestica fino all'anno precedente assoggettati al servizio pubblico di raccolta. Dall'analisi della raccolta delle singole frazioni merceologiche emerge che tale tendenza alla riduzione dell'assimilazione ha riguardato, in modo particolare, il vetro e soprattutto il legno.

### Produzione totale rifiuti urbani e assimilati

ATI	Produzione totale 2015 (t)	Produzione totale 2014 (t)	ΔProduzione 2015-2014 (t)	ΔProduzione 2015-2014 (%)
ATI 1	68.580	67.974	606	+0,89%
ATI 2	197.082	205.480	-8.398	-4,09%
ATI 3	89.755	91.799	-2.044	-2,23%
ATI 4	115.401	119.230	-3.829	-3,21%
<b>Regione Umbria</b>	<b>470.818</b>	<b>484.483</b>	<b>-13.665</b>	<b>-2,82%</b>

La forte contrazione della produzione dei rifiuti si è riflessa, ovviamente, in una pari contrazione della media pro-capite regionale, scesa per la prima volta al di sotto dei *500 kg/abitante equivalente* (media regionale **493 kg/ab equivalente**, comprensiva di studenti non residenti e turisti "stabili" e occasionali). Considerando i soli abitanti residenti, la produzione pro-capite si attesta a *526 kg/ab residente*, mantenendosi a un livello superiore alla media nazionale (*488 kg/abitante*; fonte: Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2015), ma scendendo molto al di sotto della media delle regioni del Centro Italia (*547 kg/abitante*), storicamente caratterizzate da un più elevato grado di assimilazione. Rispetto alle medie della UE, il dato regionale è superiore alla media considerando l'intera Unione a 28 Stati (*481 kg/abitante*), ma inferiore alla media della UE15 (*521 kg/abitante*).



#### Produzione pro-capite

ATI	Popolazione equivalente 2015	Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)	Produzione pro-capite 2014 (kg/ab)	Δ2015-2014 (%)
ATI 1	137.737	498	491	+1,43%
ATI 2	411.896	478	498	-4,02%
ATI 3	167.943	534	547	-2,38%
ATI 4	236.569	488	508	-3,94%
<b>Media Regionale</b>	<b>954.145</b>	<b>493</b>	<b>508</b>	<b>-2,95%</b>

A livello di singoli ATI, si evidenzia il forte calo riscontrato nell'ATI 2, storicamente caratterizzato da una media pro-capite superiore rispetto alla media regionale, e che ora invece diviene l'ATI col dato più contenuto, di *15 kg/abitante* inferiore alla media regionale, proprio a causa della citata ulteriore contrazione della quota di rifiuti assimilati.

L'ATI 3, invece, caratterizzato nelle scorse annualità dal più alto valore della media pro-capite, nel 2015 ha visto contrarre la produzione pro-capite del 2,38%, verosimilmente anche a causa del potenziamento dei servizi di raccolta domiciliare operato nei comuni di Foligno, Spoleto e Trevi.

Anche nell'ATI 4 la produzione pro-capite ha subito un decremento di circa il 4%, per effetto combinato di entrambe le citate tendenze: quello del minor ricorso all'assimilazione e quello derivante dall'avvio della raccolta domiciliare in molti comuni di piccole dimensioni, in alcuni dei quali fino al 2015 non veniva di fatto

praticata la raccolta differenziata. Ciò è stato possibile per effetto dell'inizio, in tali comuni, dell'operatività del gestore unico di ambito.

Nell'ATI 1, come detto in precedenza, vi è stata una tendenza opposta (la media pro-capite è cresciuta di quasi un punto e mezzo percentuale) anche a causa del generale mancato potenziamento della raccolta domiciliare rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la media annuale regionale, dopo 6 annualità di costante incremento, ha confermato lo stesso dato del 2014, attestandosi al **50,6%**.

La citata riduzione dell'assimilazione relativa ad alcune tipologie di rifiuti (principalmente vetro e legno) ha avuto ripercussioni anche sul dato complessivo di raccolta differenziata, rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, per la prima volta dopo 6 anni consecutivi di aumenti.

Oltre al minor ricorso all'assimilazione ha negativamente inciso sul dato medio regionale il perdurare di ritardi nella riorganizzazione dei servizi di raccolta in alcune aree del territorio nelle quali, già dalle annualità precedenti, non era ancora stata attivata la raccolta differenziata domiciliare, ad eccezione dell'ATI 4 dove, nell'ultimo trimestre del 2015, il gestore unico di ambito ha attivato i servizi domiciliari in numerosi comuni di piccole dimensioni nei quali, in precedenza, si praticava la raccolta in modalità esclusivamente stradale.

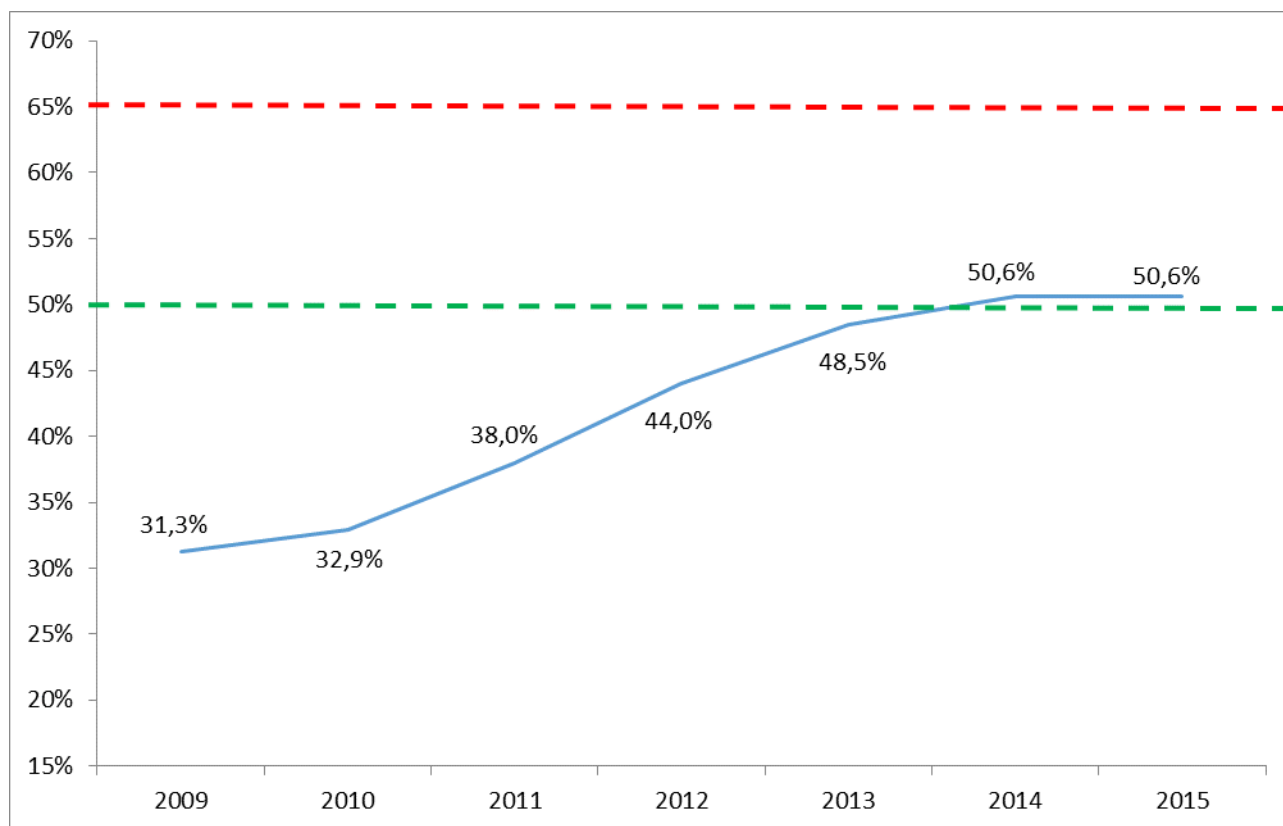
La media regionale di raccolta differenziata permane pertanto al disotto dell'obiettivo definito nell'adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con DGR 236/2015 che, per l'annualità 2015, prevedeva il raggiungimento del 59,1%, ed ancora più distante dall'obiettivo del 65% previsto dall'art. 20, c.1 della L.R. 11/2009 come riformulato dall'art. 16 della L.R. n.5 del 4 aprile 2014 (Disposizioni collegate alla manovra di Bilancio 2014).

Come si può notare dalla tabella sottostante la media regionale, come detto coincidente a quella registrata nel 2014, deriva da tendenze diverse riscontrate a livello di singoli ATI, tra i quali si è in una certa misura ridotto il "gap" che storicamente vede gli ATI 1 e 2 conseguire medie significativamente più elevate di quelle registrate negli ATI 3 e 4.

**Raccolta differenziata 2015**

<b>ATI</b>	<b>%RD 2015</b>	<b>%RD 2014</b>	<b>Δ2015-2014 (%)</b>
ATI 1	50,5%	51,4%	-0,9%
ATI 2	59,1%	60,0%	-0,9%
ATI 3	44,9%	43,4%	+1,5%
ATI 4	40,7%	39,4%	+1,3%
<b>Media Regionale</b>	<b>50,6%</b>	<b>50,6%</b>	<b>0,0%</b>

### Evoluzione della % di Raccolta differenziata 2009-2015



In controtendenza solo il dato dell'ATI 1, nel quale la produzione di rifiuti urbani è cresciuta di poco meno dell'1% rispetto al 2014, pur in corrispondenza di un calo quasi analogo della percentuale di raccolta differenziata: sui risultati dell'ATI 1 sta influendo, e non da ora, la fase di stallo nel quale versa la procedura per l'individuazione del gestore unico di ambito, che di fatto ha bloccato nei singoli comuni la riorganizzazione dei servizi che, in certi casi, sono stati addirittura depotenziati proprio in attesa dell'operatività del nuovo gestore.

L'ATI 1 registra un decremento dello 0,9% essenzialmente a causa della diminuzione della media dei comuni di Gubbio (-4,3%) ed Umbertide (-2,7%). Nel primo caso si accentua pertanto un preoccupante trend di decrescita della media comunale di raccolta differenziata di un comune che, ormai 5 anni fa, era stato tra i primi del territorio regionale a superare il 50%, mentre ora si colloca 6 punti percentuali al di sotto della media regionale.

Nel caso del comune di Umbertide, invece, il calo è tanto più inatteso in quanto si tratta tuttora del quarto comune umbro per raccolta differenziata ed il primo comune con più di 10.000 abitanti che, già 2 anni fa, aveva superato il 70%.

Quanto sopra evidenzia come, anche laddove si raggiungano performances significative in termini di raccolta differenziata, sia necessario che le amministrazioni comunali proseguano gli sforzi sia in termini di

impiego di risorse sia in termini di coinvolgimento dei cittadini onde non vanificare nel tempo i risultati raggiunti.

Nell'ATI 2 si è registrato un decremento percentuale identico all'ATI 1 (-0,9%): Anche in questo caso, hanno inciso negativamente sul dato complessivo di ATI i decrementi, per certi versi inattesi, riscontrati in alcuni comuni di dimensioni significative caratterizzati da tempo da percentuali elevate: Marsciano (-3,0%), Bastia (-3,2%), Corciano (-2%), e lo stesso capoluogo regionale (-1,1%). Tra i comuni sopra i 10.000 abitanti si riscontrano aumenti solo ad Assisi (+2,2%) e Magione (+1,8%). Si evidenzia pertanto come, anche in questo caso, proprio i comuni che fino al 2014 avevano trainato l'incremento medio di ATI e regionale, nel 2015 abbiano registrato una battuta di arresto nel trend di incremento della raccolta differenziata, a dimostrazione di come il raggiungimento di percentuali di effettiva eccellenza nella raccolta differenziata, soprattutto nei comuni di dimensioni medie e grandi, non può essere conseguito solo con la domiciliarizzazione della raccolta, ma anche con l'adozione di ulteriori misure quali l'eliminazione completa dei cassonetti stradali e l'impiego di sistemi di contabilizzazione delle utenze onde implementare sistemi di tariffazione puntuale.

Nell'ATI 3, pur permanendo al di sotto del dato complessivo regionale, la media annuale è cresciuta dell'1,5%, portandosi al 44,9%. Hanno contribuito ad incrementare il dato medio di ATI i positivi incrementi dei due comuni principali: Foligno (+2,8%) e Spoleto (+1,1%), ove è proseguita, seppure a rilento, la progressiva estensione dei servizi di raccolta domiciliare. Tra i Comuni più piccoli si evidenzia il risultato di Trevi (61,2%, +7,0% rispetto al 2014). Hanno invece depresso il dato medio di ATI i cali, del tutto inattesi e dovuti anche in questo caso alla diminuzione del ricorso all'assimilazione, riscontrati a Gualdo Cattaneo (-6,3%) e Giano dell'Umbria (-6,8%) fino all'anno scorso tra i pochi comuni umbri ad aver superato (Giano dell'Umbria) o comunque avvicinato (Gualdo Cattaneo) l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata.

Nell'ATI 4 si è verificata una tendenza per certi versi anomala: nel capoluogo di provincia si è registrato un decremento significativo (-2,7%), dovuto all'esclusione dal computo dei rifiuti urbani differenziati di quote significative di rifiuti di provenienza commerciale, artigianale o manifatturiera, in particolare di legno, fino al 2014 assimilate ai rifiuti urbani; pur tuttavia il dato medio annuale di ATI ha registrato un incremento (+1,3%) dovuto alla riorganizzazione dei servizi operata dal gestore unico di ATI, nell'ultima parte del 2015, ad Amelia (+6,1%), Narni (+8,3%) ed in numerosi comuni di piccole dimensioni ove il passaggio dal sistema di raccolta prettamente stradale a quello domiciliare su tutto il territorio ha portato nel giro di pochi mesi la raccolta differenziata a percentuali di eccellenza nell'ultimo trimestre del 2015 (superiori al 65%), solo in parte evidenti nel dato certificato col presente atto che si riferisce appunto alla media dell'intera annualità. Si evidenzia pertanto sia di fondamentale importanza che il gestore unico di ambito si adoperi in breve tempo all'effettiva riorganizzazione della raccolta domiciliare nel comune di Terni, processo progettualizzato da tempo ma mai effettivamente attuato, e che permetterebbe di conseguire nel giro di

breve tempo risultati, a livello di ATI, in linea con i citati obiettivi della pianificazione regionale, stante il completamento della riorganizzazione sostanzialmente già realizzato nei restanti comuni.

La tabella seguente mette in relazione i quantitativi di raccolta indifferenziata prodotti nel 2015 con quelli previsti nell'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata previsto per il 2015 per ciascun ATI dall'art. 20, comma 1, della L.R. 11/2009, come modificato dall'art. 16 della L.R. 5/2014. Nessuno dei 4 ATI, come detto, ha raggiunto l'obiettivo e pertanto tutti e 4 hanno avviato a smaltimento in discarica una "eccedenza" di rifiuti indifferenziati rispetto a quella prevista nel caso di raggiungimento del suddetto obiettivo.

Tutti i 4 ATI saranno pertanto destinatari delle sanzioni previste dall'art. 21, comma 3, della L.R. 11/2009 per il mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, calcolate mediante il criterio di cui al Regolamento Regionale n. 1 del 10 Gennaio 2012.

#### **Quantitativi di R.U. e assimilati avviati a smaltimento rispetto agli obiettivi di RD**

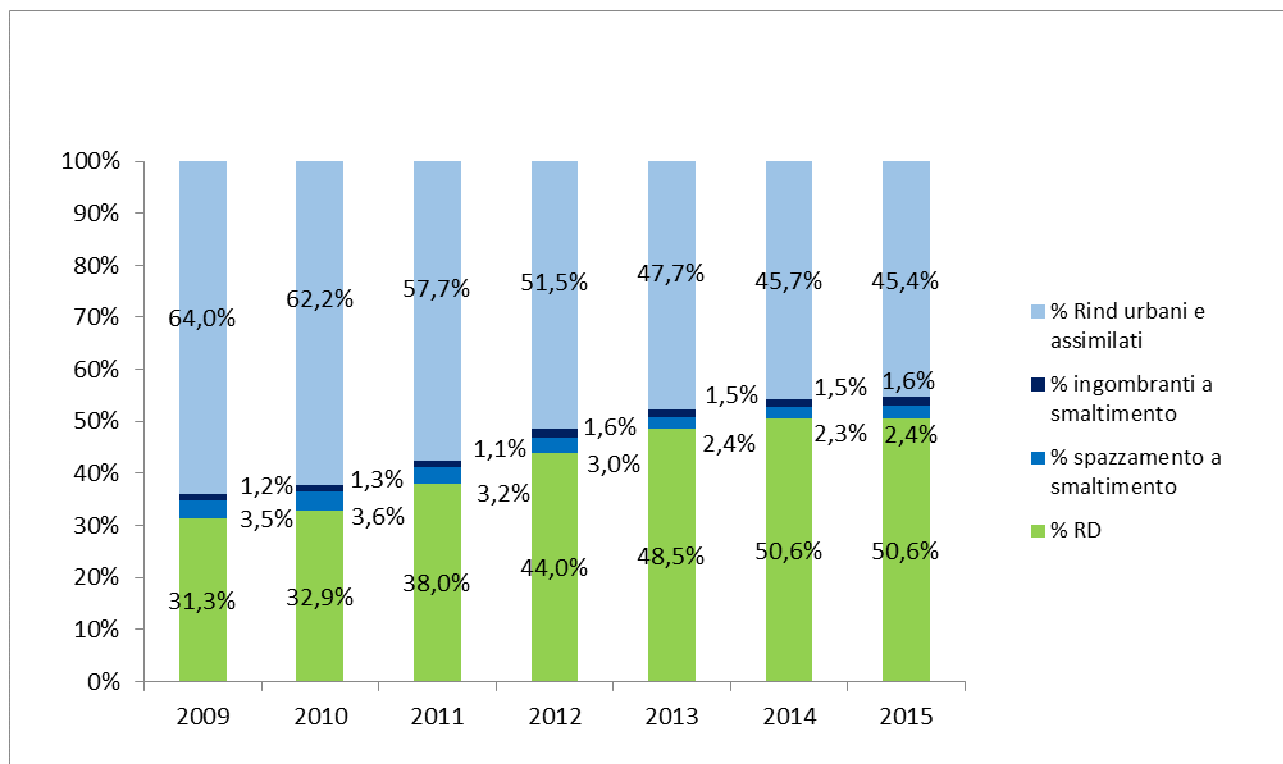
	<b>Produzione R.U. 2015 (t)</b>	<b>RD 2015 (%)</b>	<b>RD 2015 (t)</b>	<b>Rifiuti indifferenziati 2015 (t)</b>	<b>Rifiuti indifferenziati corrispondenti a RD 65% (t)</b>	<b>Tonnellate eccedenti (t)</b>
ATI 1	68.580	50,5%	34.635	33.945	18.650	15.295
ATI 2	197.082	59,1%	116.443	80.639	62.700	17.939
ATI 3	89.755	44,9%	40.317	49.439	21.709	27.730
ATI 4	115.401	40,7%	46.980	68.421	25.297	43.124
<b>Umbria</b>	<b>470.818</b>	<b>50,6%</b>	<b>238.374</b>	<b>232.443</b>	<b>128.355</b>	<b>104.088</b>

Nel 2015, per la prima volta dopo alcuni anni, i rifiuti da spazzamento stradale raccolti su tutto il territorio regionale sono aumentati, seppur di poco (+497 tonnellate) rispetto all'anno precedente. Il 26% delle 15.328 tonnellate di spazzamento stradale raccolto è stato avviato a recupero. Nell'ultima parte dell'anno anche gli ATI 1 e 2 hanno iniziato ad inviare parte dei propri rifiuti da spazzamento stradale in un impianto di recupero ubicato a Terni entrato in servizio nel 2014.

Si conferma la criticità derivante dalla difficoltà di trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti, che per il 78% del totale del quantitativo raccolto sono stati direttamente avviati a smaltimento in discarica.

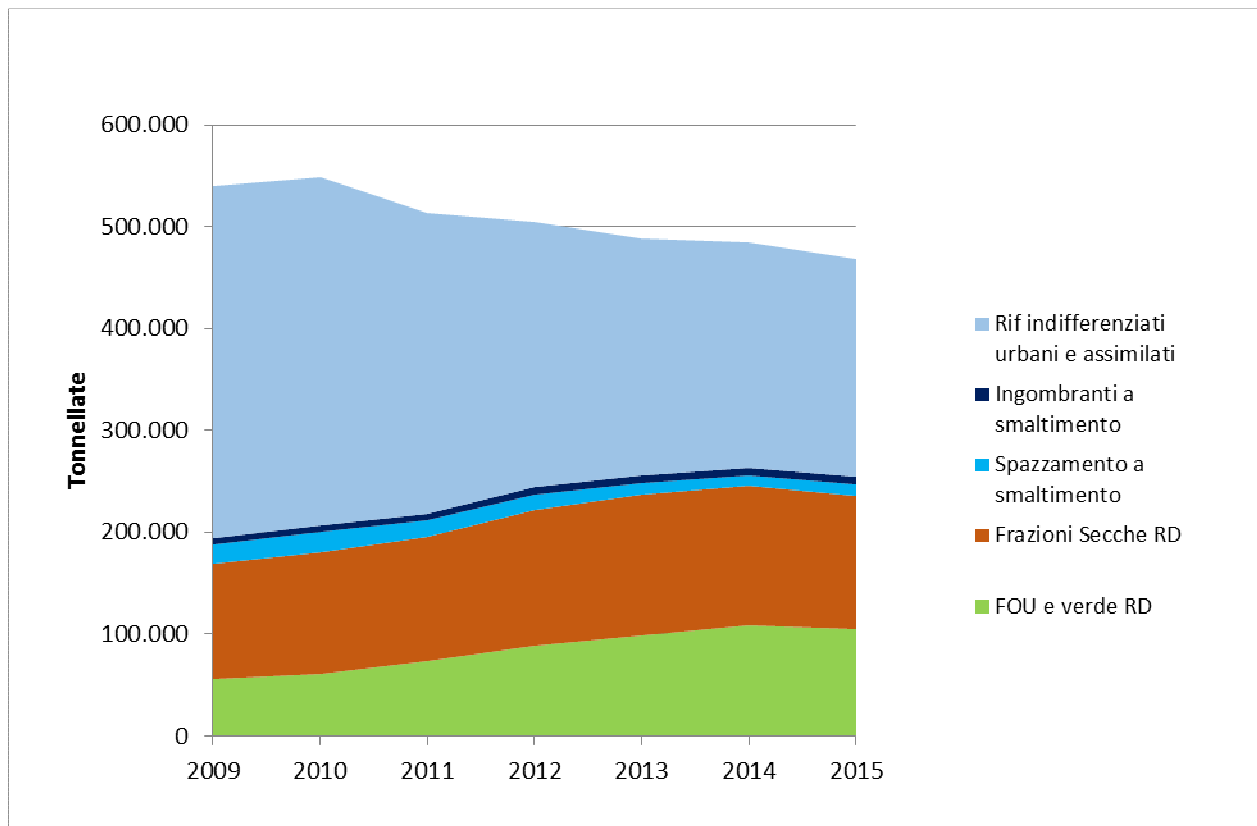
Il grafico a pagina seguente evidenzia l'evoluzione delle raccolte nelle ultime annualità: come nelle annualità precedenti, si evidenzia come il diretto avvio a smaltimento di buona parte dei rifiuti da spazzamento stradale e dei rifiuti ingombranti porti a un decremento di quasi 4 punti della "potenziale" percentuale di raccolta differenziata.

### Evoluzione delle raccolte differenziate e indifferenziate dei rifiuti urbani e assimilati



Il grafico a pagina seguente, nel quale si rappresenta l'evoluzione quali-quantitativa dei rifiuti raccolti nelle ultime annualità, mostra come, per la prima volta da quando si sono iniziate ad attuare le disposizioni del Piano Regionale relative alla domiciliarizzazione della raccolta dei rifiuti organici, la quantità raccolta di tali rifiuti abbia subito una contrazione; In particolare si evidenzia un calo significativo (-14,7%) degli sfalci verdi presumibilmente dovuto al fatto che talune amministrazioni comunali, nell'attuale congiuntura caratterizzata dalla scarsità di risorse, hanno operato una riduzione delle operazioni di manutenzione delle aree verdi. Si evidenzia inoltre come permangano criticità relative alla qualità dei rifiuti organici raccolti che, in certi casi, pur essendo avviati a processi di compostaggio, hanno pregiudicato l'effettivo riciclaggio delle matrici organiche di qualità. Si riscontra invece un live incremento dei quantitativi raccolti in forma differenziata delle frazioni secche, in particolare della plastica (+18,6%) e dei metalli (+8,2%).

## Evoluzione della composizione dei rifiuti urbani e assimilati



Di seguito viene riportata la tabella relativa ai risultati dei 19 comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, nei quali risiedono i 3/4 della popolazione regionale e nei quali pertanto si producono i 3/4 del totale della produzione dei rifiuti.

### Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti

Comune	Pop. equivalente	Prod. Tot. 2015 (t)	%RD 2015	%RD 2014	Δ2015-2014
Città di Castello	41.497	22.443	48,4%	47,8%	+0,6%
Gualdo Tadino	15.709	7.471	<b>55,4%</b>	54,4%	+1,0%
Gubbio	34.032	15.505	44,4%	48,7%	-4,3%
San Giustino	11.557	6.754	48,5%	46,0%	+2,5%
Umbertide	17.113	8.753	<b>69,2%</b>	71,9%	-2,7%
Assisi	34.208	16.271	<b>51,9%</b>	49,8%	+2,1%
Bastia Umbra	22.681	11.038	<b>66,4%</b>	69,6%	-3,2%
Cast. del Lago	16.937	8.386	<b>53,5%</b>	54,4%	-0,9%
Corciano	22.114	11.597	<b>56,8%</b>	58,7%	-1,9%
Magione	16.404	7.603	<b>51,3%</b>	49,5%	+1,8%
Marsciano	19.269	8.901	<b>63,9%</b>	66,9%	-3,0%
Perugia	189.332	93.375	<b>59,3%</b>	60,3%	-1,0%
Todi	17.767	8.120	<b>66,5%</b>	66,6%	-0,1%
Foligno	59.354	32.743	<b>55,1%</b>	52,3%	+2,8%
Spoletto	40.288	21.702	40,2%	39,1%	+1,1%
Amelia	12.192	5.650	38,1%	32,0%	+6,1%
Narni	20.472	8.567	<b>50,1%</b>	41,8%	+8,3%



Orvieto	22.272	12.158	39,8%	39,6%	+0,2%
Terni	116.332	61.389	40,5%	43,2%	-2,7%
<b>Totale 19 comuni</b>	<b>729.530</b>	<b>368.426</b>	<b>51,9%</b>	<b>52,4%</b>	<b>-0,5%</b>

Si evidenzia come, nei suddetti 19 comuni, destinatari nelle annualità precedenti di un programma straordinario per la diffusione della raccolta differenziata domiciliare, per la prima volta si sia riscontrata una contrazione complessiva del dato medio di raccolta differenziata, mentre fino al 2014 avevano sempre conseguito un incremento medio superiore a quello regionale.

Il 2015 si caratterizza pertanto come un anno di inversione di tendenza, nel quale l'incremento della raccolta differenziata in numerosi comuni di piccole dimensioni (in particolare dell'ATI 4), che fino all'anno precedente penalizzavano la media regionale, hanno compensato la diminuzione, seppur lieve, dei risultati relativi a comuni, anche di dimensioni significative, che da anni conseguivano risultati di eccellenza.

La tendenza alla omogeneizzazione dei risultati sul territorio regionale, ovvero alla contrazione del "gap" tra i comuni "virtuosi" e quelli storicamente caratterizzati da risultati più modesti, emerge anche dal computo dei comuni che hanno superato gli obiettivi del 65% e del 50% fissati dal Piano Regionale, riportati nella tabella a pagina seguente.

Complessivamente, 9 Comuni, dei quali 3 (Umbertide, Todi e Bastia Umbra) sopra i 10.000 abitanti, hanno superato il 65% di raccolta differenziata (nel 2014 erano 13 dei quali gli stessi 3 sopra i 10.000 abitanti). Altri 33 Comuni, dei quali 8 sopra i 10.000 abitanti, hanno superato l'obiettivo "intermedio" del 50% (nel 2014 erano 19, dei quali 4 sopra i 10.000 abitanti).

La sostanziale stabilizzazione dei risultati di raccolta differenziata, e in particolare le difficoltà ad imprimere ulteriori passi in avanti incontrate dai comuni nei quali i servizi domiciliari erano già stati parzialmente attivati nel corso delle ultime annualità era già emersa dall'analisi dei dati trimestrali che, nel corso del 2015, erano stati trasmessi dagli ATI ai sensi dell'art.8, comma 3 della L.R. 11/2009.

Stante ciò, nel corso dell'ultimo bimestre del 2015 sono state predisposte una serie di misure, approvate con DGR 34 del 18 Gennaio 2016, finalizzate all'accelerazione dell'incremento della raccolta differenziata.

In particolare, con tale atto è stato dato mandato ai Comuni, di approvare un programma di riorganizzazione, da attuare entro il 30 Giugno 2016, volto a completare la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009 in modo tale da conseguire, in ciascuno di essi, un obiettivo di raccolta differenziata non inferiore al 60% per il secondo semestre dell'anno 2016, non inferiore al 65% per l'anno 2017 e non inferiore al 72,3% per l'anno 2020.

Con l'atto suddetto viene inoltre promosso il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale che, attraverso la contabilizzazione dei rifiuti conferiti al gestore della raccolta, consentano di modulare gli oneri a carico di

ciascuna utenza mediante un incentivante sistema premiale in relazione alla quantità dei rifiuti prodotti e all'efficienza della differenziazione praticata a livello domiciliare. Ciò ai fini non solo dell'incremento quantitativo della percentuale di raccolta differenziata ma anche dell'incremento dell'efficienza della stessa, al fine di ridurre gli scarti nei processi di trattamento e conseguentemente i rifiuti smaltiti in discarica.

#### Comuni che hanno superato gli obiettivi del 65% e del 50% di RD

Comune	Pop. equivalente	Prod. Tot. 2015 (t)	%RD 2015	%RD 2014	Δ2015-2014
Bettona	4.490	1.768	81,7%	82,6%	-0,9%
Attigliano	2.115	705	77,5%	58,4%	+19,1%
Torgiano	7.000	3.154	71,0%	71,5%	-0,5%
Umbertide	17.113	8.753	69,2%	71,9%	-2,7%
Lisciano Niccone	676	255	68,9%	69,2%	-0,3%
Montecastrilli	5.180	1.964	68,1%	67,4%	+0,7%
Fratta Todina	1.895	698	66,6%	67,9%	-1,3%
Todi	17.767	8.120	66,5%	66,6%	-0,1%
Bastia Umbra	22.681	11.038	66,4%	69,6%	-3,2%
M. Castello di Vibio	1.643	591	64,9%	65,5%	-0,6%
Montecchio	1.742	481	64,4%	62,6%	+1,8%
Collazzone	3.743	1.433	64,2%	64,6%	-0,4%
Marsciano	19.269	8.901	63,9%	66,9%	-3,0%
Panicale	5.981	2.535	63,4%	64,4%	-1,0%
Giano dell'Umbria	3.889	1.425	62,3%	69,1%	-6,8%
Fossato di Vico	3.018	1.201	62,1%	65,3%	-3,2%
Acquasparta	5.029	2.030	61,9%	60,2%	+1,7%
Campello sul Clitunno	2.561	1.705	61,9%	60,4%	+1,5%
Trevi	8.993	5.365	61,2%	54,2%	+7,0%
Piegaro	3.825	1.824	60,8%	58,0%	+2,8%
Deruta	9.822	4.409	59,8%	63,0%	-3,2%
Massa Martana	3.858	1.484	59,7%	60,5%	-0,7%
San Venanzo	2.355	936	59,7%	61,5%	-1,8%
Cannara	4.455	1.869	59,5%	61,0%	-1,5%
Perugia	189.332	93.375	59,3%	60,3%	-1,1%
Otricoli	1.928	711	58,3%	46,7%	+11,6%
Gualdo Cattaneo	6.453	2.405	57,3%	63,6%	-6,3%
Corciano	22.114	11.597	56,8%	58,7%	-2,0%
Valfabbrica	3.527	1.445	56,4%	54,2%	+2,2%
Città della Pieve	8.142	3.734	55,8%	56,3%	-0,4%
Alviano	1.480	478	55,5%	66,1%	-10,6%
Gualdo Tadino	15.709	7.471	55,4%	54,4%	+1,0%
Sigillo	2.487	1.138	55,2%	53,3%	+1,9%
Foligno	59.354	32.743	55,1%	52,3%	+2,8%
Castiglione del Lago	16.937	8.386	53,5%	54,4%	-0,9%
Assisi	34.208	16.271	51,9%	49,8%	+2,2%
Passignano sul T.	6.668	3.430	51,4%	48,6%	+2,8%
Magione	16.404	7.603	51,3%	49,5%	+1,8%
Calvi dell'Umbria	1.894	697	51,1%	22,1%	+29,1%
Paciano	1.075	373	50,9%	53,9%	-3,1%
Lugnano in Teverina	1.530	754	50,3%	41,2%	+9,1%

Narni	20.472	8.567	<b>50,1%</b>	41,8%	+8,3%
-------	--------	-------	--------------	-------	-------

La suddetta DGR 34/2016 ha sensibilizzato le Amministrazioni Comunali a rifocalizzare l'attenzione sulla necessità di pervenire al completamento della diffusione dei servizi di raccolta domiciliare sull'intero territorio e, ove la riorganizzazione è già operativa, a approfondire ulteriori sforzi finalizzati al miglioramento dell'efficienza della raccolta.

Nel corso dei mesi di Aprile e Maggio dell'anno corrente il Servizio Regionale competente ha operato, presso i comuni, un monitoraggio dei programmi di riorganizzazione disposti ai sensi della suddetta DGR 34/2016. Complessivamente, hanno aderito al monitoraggio 73 comuni su 92.

Dall'analisi dei dati pervenuti emerge come solo nell'ATI 4 il gestore unico di ATI abbia intrapreso un processo di riorganizzazione dei servizi complessivo e omogeneo su tutto il territorio dell'ATI, che comprende anche l'eliminazione dei cassonetti stradali e l'adozione di un sistema di contabilizzazione delle utenze. Permangono tuttavia incertezze circa la tempistica di effettivo completamento della riorganizzazione dei sistemi di raccolta domiciliare nell'intero territorio comunale di Terni.

Negli altri 3 ATI permane una situazione di generale frammentarietà dei programmi di diffusione della raccolta domiciliare, in particolare nell'ATI 1 ove alcune amministrazioni comunali hanno subordinato il completamento della riorganizzazione alla conclusione della gara per l'affidamento del servizio di raccolta al gestore unico di ambito, ancora in corso.

In altri casi, tra i quali il comune capoluogo regionale, si prevede il completamento della riorganizzazione e l'adozione di un sistema di tariffazione puntuale solo nel lungo periodo (fine 2018), mentre invece è di fondamentale importanza che ciò avvenga nel breve periodo, onde imprimere alla raccolta differenziata, su tutto il territorio regionale, il decisivo incremento quali-quantitativo necessario per ridurre considerevolmente il fabbisogno di smaltimento.

## **1. Premesse**

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera d) della Legge Regionale 11/2009 la Regione certifica la quantità dei rifiuti urbani e assimilati prodotti e i valori di raccolta differenziata conseguiti da ciascun ATI e da ciascun comune.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b) della stessa *L.R. 11/2009*, ARPA Umbria ha acquisito, da parte delle Amministrazioni Comunali, i dati riportati nel presente atto riguardanti la produzione e la raccolta differenziata nei 92 comuni del territorio regionale e nei 4 ATI relativi al 2014. Sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 594 del 28/5/2012, quale procedura per l'invio dei dati alla suddetta Agenzia, è stato utilizzato l'applicativo web *O.R.SO*.

L'Osservatorio Regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, di cui all'art. 10 della Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, nella seduta del 16 Maggio 2016 ha verificato e validato i dati riportati nella presente relazione ai sensi del comma 3, lettera a) del suddetto art. 10 della L.R. 11/2009.

**Il presente elaborato, approvato dalla Giunta Regionale, costituisce la certificazione ufficiale dei dati relativi all'anno 2015.**

Per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata relative ai comuni, agli ATI e alla Regione, nelle more dell'emanazione, a livello nazionale, di un metodo omogeneo per il calcolo di dette percentuali, è stato applicato il criterio di calcolo di cui alle Linee Guida approvate con D.G.R. 594 del 28 Maggio 2012.

## 2. Produzione rifiuti urbani anno 2015

Nelle tabelle 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 riportate in allegato vengono presentati i dati relativi ai rifiuti urbani complessivamente prodotti nella Regione Umbria nell'anno 2015 per ciascun Comune.

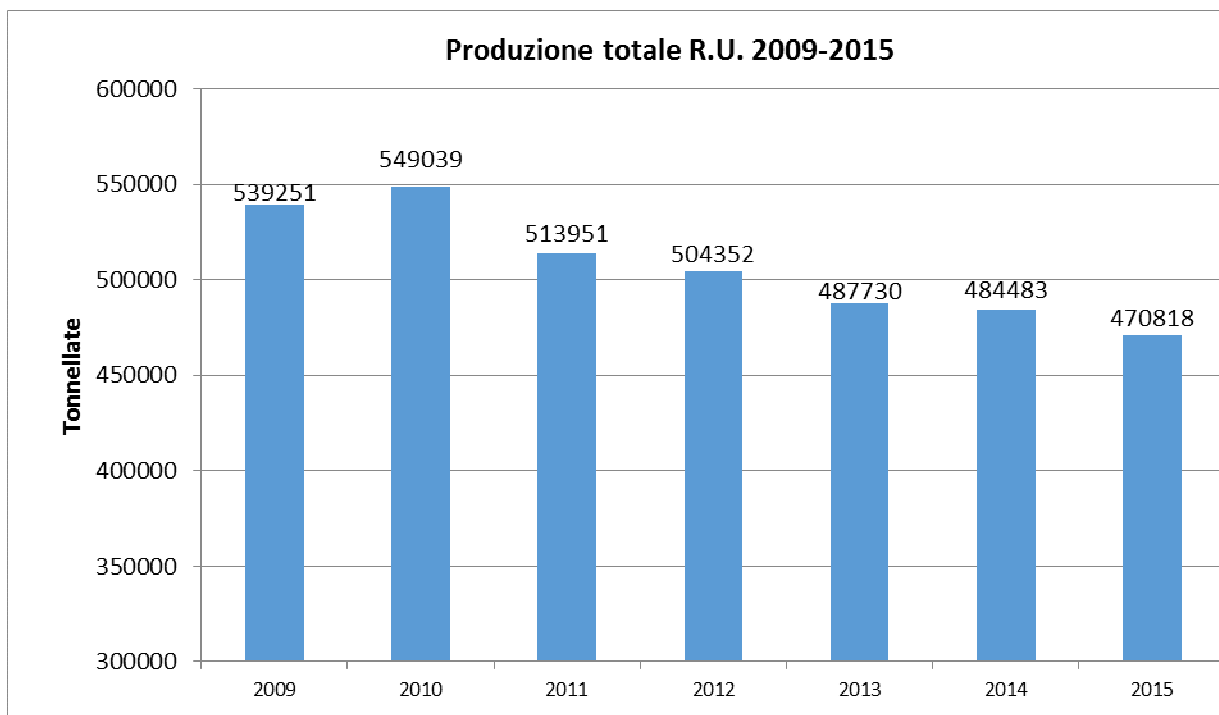
Il dato sulla produzione complessiva dei rifiuti si riferisce ai rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e risulta dalla sommatoria delle seguenti quantità:

- rifiuti urbani ed assimilati agli urbani raccolti in forma differenziata (compresi gli scarti) in modalità domiciliare, stradale o presso i "centri di raccolta";
- rifiuti urbani e assimilati raccolti in forma indifferenziata in modalità domiciliare o stradale;
- rifiuti inerti fino a *15 kg/abitante/anno* qualora gli stessi provengono da attività di piccola manutenzione domestica, effettuata direttamente dal proprietario o dal conduttore dell'immobile che provveda anche al conferimento di detti rifiuti in un centro di raccolta comunale, che a sua volta provveda a inviare tali rifiuti a un impianto di recupero
- rifiuti dello spazzamento delle strade (ove praticato).

Le tabelle in allegato mettono in relazione, per ciascuno dei 92 comuni, la produzione totale dei rifiuti (in tonnellate) registrata nel 2015 con quella relativa all'anno precedente ricavandone lo scostamento percentuale e la produzione di rifiuti pro-capite (in kg).

La differenza percentuale nella produzione complessiva dei rifiuti tra il 2014 e il 2015 denota un deciso decremento (-2,82%), sensibilmente più marcato di quello registrato tra il 2013 e il 2014, ma in ogni caso in linea col trend complessivo delle annualità precedenti (-11,8% nel quadriennio 2010-2014).

Si può ritenere che, scontato l'effetto derivante dalla contrazione dei consumi conseguente alla sfavorevole congiuntura economica dell'ultimo quinquennio, in carenza di una significativa estensione dei servizi di raccolta domiciliare (testimoniata dalla mancata crescita della raccolta differenziata), il consistente nuovo calo della produzione complessiva dei rifiuti sia principalmente attribuibile al minor ricorso all'assimilazione ai rifiuti urbani di quote di rifiuti di provenienza commerciale e industriale operato in alcune aree del territorio, costituito da tipologie di rifiuti oggetto di raccolta differenziata (in particolare vetro e legno).



Nel quadro seguente viene riportato il quadro relativo alla produzione totale dei rifiuti nei 4 ATI.

ATI	Produzione totale 2015 (t)	Produzione totale 2014 (t)	ΔProduzione 2015-2014 (t)	ΔProduzione 2015-2014 (%)
ATI 1	68.580	67.974	606	+0,89%
ATI 2	197.082	205.480	-8.398	-4,09%
ATI 3	89.755	91.799	-2.044	-2,23%
ATI 4	115.401	119.230	-3.829	-3,21%
<b>Regione Umbria</b>	<b>470.818</b>	<b>484.483</b>	<b>-13.665</b>	<b>-2,82%</b>

Il calo della produzione complessiva regionale deriva pertanto dai cali significativi registrati negli ATI 2, 3 e 4; in controtendenza l'ATI 1 ove la produzione complessiva è addirittura aumentata, seppur lievemente, rispetto all'anno precedente, in particolare per effetto del significativo incremento (+7,3%) della produzione nel Comune di San Giustino.

Il calo della produzione negli ATI 2, 3 e 4 è dovuto a motivazioni diverse: nell'ATI 2, ove si è registrata la contrazione più marcata tra tutti i 4 ATI (-4,1%), il dato medio è stato trascinato al ribasso dal forte calo registrato nel capoluogo regionale (-6,6%), ma anche a Bastia Umbra (-9,6%). Evidentemente in tali comuni, ove sono presenti importanti attività commerciali e industriali, e come tali in passato caratterizzati da un forte ricorso all'assimilazione, si stanno applicando le disposizioni definite nelle linee guida sull'assimilazione dei rifiuti urbani approvate dalla Giunta Regionale con *DGR 379/2010*.

Nell'ATI 3 (-2,2% rispetto al 2014) il minor ricorso all'assimilazione si è verificato invece principalmente in alcuni comuni di dimensioni medie e piccole: Bevagna, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Nocera Umbra e Trevi, tutti caratterizzati da cali della produzione superiori al 6% rispetto all'anno precedente. A Trevi ha inciso anche l'estensione dei servizi domiciliari che, oltre ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata, costituisce un ulteriore fattore di disincentivo all'assimilazione. A Foligno la produzione è rimasta praticamente invariata rispetto all'anno precedente mentre a Spoleto è calata del 2,9% anche per effetto dell'estensione dei servizi di raccolta domiciliare su aree del territorio comunale non ancora servite fino a tutto il 2014.

Nell'ATI 4 (-3,2% rispetto al 2014) si è registrato un marcato decremento a Terni (-3,4%), anche in questo caso per la diminuzione della quota di rifiuti assimilati, e in molti comuni di piccole dimensioni (in alcuni casi anche in percentuali superiori al 10%) per effetto dell'attivazione dei servizi di raccolta domiciliare operata dal gestore unico di ambito negli ultimi mesi del 2014.

#### *Comuni con oltre 10.000 abitanti*

I 19 Comuni dell'Umbria, con popolazione totale superiore a 10.000 abitanti, rappresentano il 76,46% della popolazione totale della nostra Regione. Nell'anno 2014 in tali Comuni si sono prodotte 368.426 tonnellate di rifiuti, pari al 78,3% della produzione regionale e si è avuto un decremento di produzione rispetto al 2014 pari al 2,63%, lievemente inferiore alla media regionale.

Nel capoluogo regionale la produzione annuale dei rifiuti urbani e assimilati è scesa per la prima volta sotto le 100.000 tonnellate (99.922), con un decremento rispetto al dato del 2014 superiore al 4%. Anche nell'altro capoluogo di provincia (Terni) è stata registrata una decrescita della produzione complessiva di rifiuti analoga. In controtendenza Città di Castello, San Giustino, Gualdo Tadino, Corciano, Magione e Orvieto.

#### *Comuni con meno di 10.000 abitanti*

Anche nei restanti 73 comuni, che rappresentano il 23,64% della popolazione regionale e nei quali si produce il 21,6% della produzione dei rifiuti regionale si registra un'estrema variabilità del dato di variazione della produzione complessiva dei rifiuti nel 2015 rispetto a quella dell'anno precedente (vd. Tabelle 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 in allegato): vi sono 8 comuni che, rispetto al 2014 registrano un decremento della produzione di oltre il 10%; di questi, ben 7 appartengono all'ATI 4, circostanza ovviamente legata alla riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare operata in questi comuni dal gestore unico di ambito nell'ultimo mese dell'anno.

### *Produzione pro-capite*

Per la determinazione della produzione pro-capite si è proceduto all'aggiornamento della popolazione regionale.

I dati sono riferiti alla popolazione *equivalente*, ossia tutta quella che contribuisce a produrre rifiuti nell'arco dell'anno solare, calcolata sommando i dati relativi alla popolazione *residente*, ai turisti "*stabili*" (ovvero che permangono più giorni sul territorio regionale) e "*occasional*" (ovvero che permangono un solo giorno, senza pernottare), agli *studenti* presenti, ed alla popolazione "*occasionale*", ossia alla popolazione che si trova sul territorio regionale non riconducibile ad alcuna delle categorie prima menzionate.

La popolazione residente in ciascun comune è ricavata dai dati ISTAT 2015 pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica sul sito internet [demo.istat.it](http://demo.istat.it).

I dati relativi ai turisti sono ricavati dalle informazioni fornite dall'Ufficio Turismo della Regione Umbria. Il numero degli studenti provenienti da fuori Regione è basato sui dati forniti dai competenti uffici dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Università degli Stranieri di Perugia.

### *Quadro di sintesi*

	<b>Popolazione residente</b>	<b>Occasionali</b>	<b>Turisti "stabili"</b>	<b>Turisti occasionali</b>	<b>Studenti non residenti</b>	<b>Popolazione equivalente</b>
ATI 1	133.084	1.911	1.539	1.053	150	137.737
ATI 2	372.828	6.075	9.442	8.336	15.215	411.896
ATI 3	160.667	2.374	2.804	1.898	200	167.943
ATI 4	228.363	3.668	1.978	1.457	1.103	236.569
<b>Umbria</b>	<b>894.942</b>	<b>14.028</b>	<b>15.763</b>	<b>12.744</b>	<b>16.668</b>	<b>954.145</b>

Per la determinazione della popolazione di ciascun comune si rimanda alle tabelle 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 riportate in allegato.

Effettuato il calcolo della popolazione totale tenendo conto dell'aggiornamento ISTAT della popolazione al 2015 si può procedere alla determinazione della produzione pro-capite, ovvero la quantità complessiva di rifiuti prodotta da ciascun cittadino nel corso dell'annualità di riferimento. Tale dato è il rapporto tra la



quantità di rifiuti complessiva prodotta nell'area territoriale di riferimento (Comuni, ATI, Regione) e la popolazione complessiva di tale area.

Di seguito viene riportato il quadro riepilogativo per ciascuno dei 4 ATI e il dato complessivo regionale. I dati comunali sono riportati nelle tabelle 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 in allegato.

ATI	Popolazione equivalente 2015	Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)	Produzione pro-capite 2014 (kg/ab)	$\Delta$ 2015-2014 (%)
ATI 1	137.737	498	491	+1,43%
ATI 2	411.896	478	498	-4,02%
ATI 3	167.943	534	547	-2,38%
ATI 4	236.569	488	508	-3,94%
<b>Media Regionale</b>	<b>954.145</b>	<b>493</b>	<b>508</b>	<b>-2,95%</b>

Il dato medio regionale è poco superiore alla media nazionale (488 kg/abitante; fonte: Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2015) e della intera UE (481 kg/abitante); è invece nettamente inferiore alla media della UE-15 (521 kg/abitante)

Si nota come vi sia un apprezzabile scostamento tra i dati relativi alla produzione pro-capite dei 4 ATI: infatti, se negli ATI 1 e 4 la media pro-capite differisce dalla media regionale solo dell'1%, nell'ATI 3, pur in calo, permane 41 kg/abitante equivalente al di sopra di essa, mentre nell'ATI 2 scende 15 kg/abitante al di sotto.

Ciò è dovuto alle differenti modalità di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, che vengono definite diversamente da comune a comune generando, in taluni casi, difformità molto marcate rispetto alla media regionale, i cui estremi sono rappresentati da Montecchio (276 kg/abitante equivalente), Campello sul Clitunno e Spello (entrambi 666 kg/abitante equivalente).

#### *Spazzatura meccanica stradale*

Nella tabella a pagina seguente è riportato il quadro di sintesi, suddiviso per ATI, delle quantità totali di rifiuti raccolti nei 55 comuni che effettuano con il sistema meccanizzato la pulizia e lo spazzamento di strade, aree pubbliche e private comunque soggette ad uso pubblico.

Il dato del 2015 vede un certo incremento rispetto a quello dell'annualità precedente: si è passati dalle 14.831 t del 2014 alle 15.328 t del 2015 confermando, pertanto, l'inversione di tendenza iniziata tra il 2013 e il 2014 dopo diverse annualità di continua decrescita dovuta al depotenziamento della raccolta di tale

tipologia di rifiuti operata da diverse amministrazioni comunali a seguito della sfavorevole congiuntura economica.

Nel corso del 2015, anche gli ATI 1 e 2 hanno iniziato a conferire parte dei propri rifiuti da spazzamento stradale ad un impianto di recupero ubicato a Terni.

	<b>Spazzatura meccanica stradale raccolta (t)</b>	<b>Spazzatura meccanica stradale a smaltimento (t)</b>	<b>Spazzatura meccanica stradale a recupero (t)</b>
ATI 1	1.984	1.932	52
ATI 2	8.667	7.743	924
ATI 3	1.997	284	1.713
ATI 4	2.681	1.353	1.328
<b>Umbria</b>	<b>15.328</b>	<b>11.312</b>	<b>4.016</b>

Per i dati relativi ai singoli comuni si rimanda alle tabelle 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 riportate in allegato.

### 3. Raccolta differenziata anno 2015

#### *Calcolo della raccolta differenziata*

Il calcolo della raccolta differenziata (a livello regionale, di ATI e comunale) è stato effettuato sulla base delle Linee Guida Regionali per il calcolo della raccolta differenziata approvate con DGR 594 del 28 Maggio 2012 ai sensi della definizione di “raccolta differenziata” di cui all’art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 205/2010, col quale lo Stato ha recepito la vigente Direttiva Europea in materia di rifiuti (2008/98/CE).

Il criterio di calcolo assume quali rifiuti prodotti il totale dei rifiuti urbani (rifiuto urbano residuo, materiali da RD, rifiuti ingombranti, rifiuti cimiteriali, rifiuti da spazzamento stradale, una quota di rifiuti inerti provenienti dalle piccole manutenzioni) e computa nella raccolta differenziata:

- l’intera raccolta monomateriale e multimateriale (in quanto l’intero quantitativo è avviato al recupero);
- i rifiuti ingombranti solo per la quota parte effettivamente avviata a recupero, sulla base delle certificazioni rilasciate dai gestori degli impianti di trattamento;
- i rifiuti da spazzamento stradale effettivamente avviati a recupero presso impianti ubicati al di fuori della Regione o, in prospettiva, presso nuovi impianti da realizzarsi nel territorio regionale (attualmente in Umbria non esistono impianti di tale tipologia);
- i rifiuti inerti conferiti ai centri di raccolta comunali e inviati a impianti di recupero, fino a un massimo di 15 kg/abitante anno, provenienti da attività di piccola manutenzione domestica, effettuata direttamente dal proprietario o dal conduttore dell’immobile;
- rifiuti verdi conferiti a centri di raccolta comunali o direttamente a impianti di recupero (compostaggio o digestione anaerobica) provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, come risulta da attestazione dei gestori degli stessi impianti.

I dati riepilogativi della regione Umbria per l’anno 2015 sono riportati di seguito:

#### **% Raccolta differenziata**

ATI	RD 2015 (t)	%RD 2015	%RD 2014	Δ2015-2014 (%)
ATI 1	34.635	50,5%	51,4%	-0,9%
ATI 2	116.443	59,1%	60,0%	-0,9%

ATI 3	40.317	44,9%	43,4%	+1,5%
ATI 4	46.980	40,7%	39,4%	+1,3%
<b>Regione</b>	<b>238.374</b>	<b>50,6%</b>	<b>50,6%</b>	<b>0,0%</b>

**Quantità raccolta differenziata (tonnellate)**

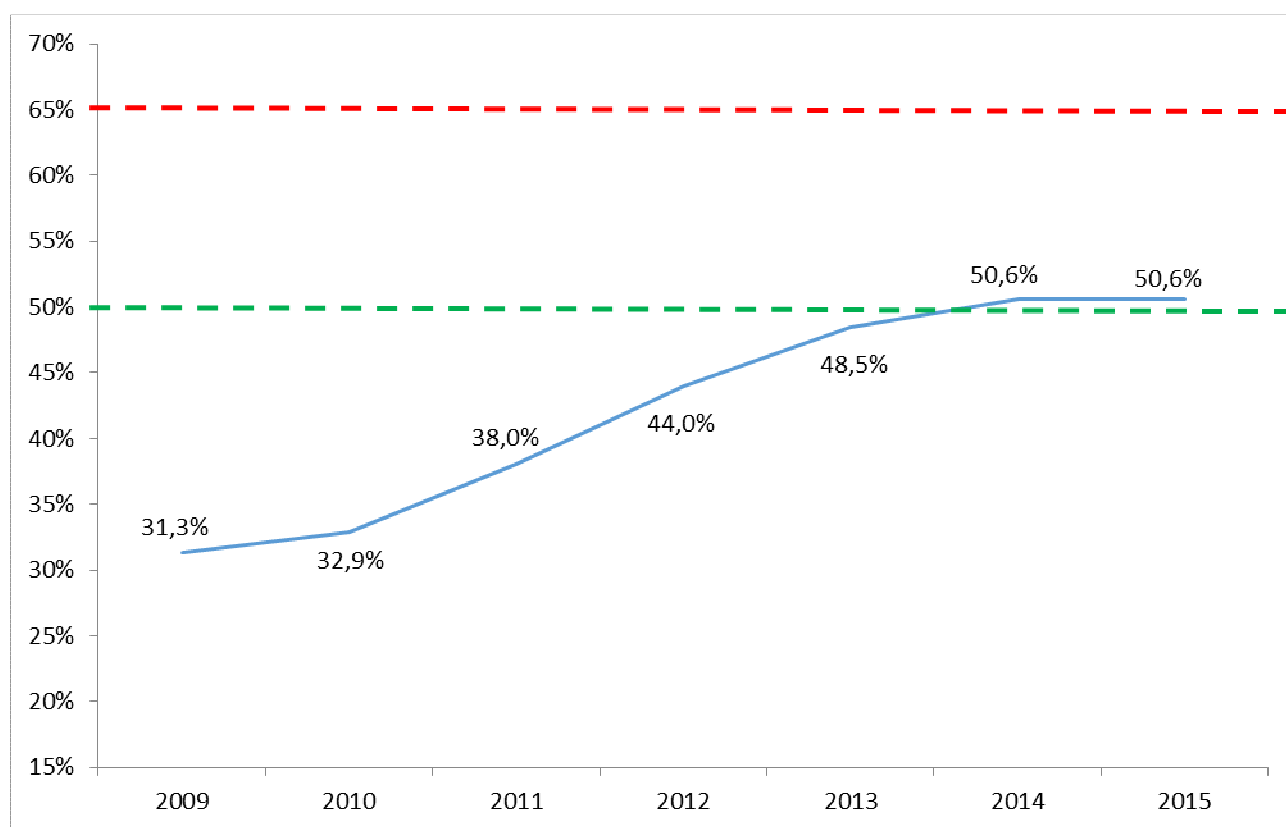
	RD 2015 (t)	RD 2014 (t)	Δ2015-14 (t)	Δ2015-14 (%)
ATI 1	34.635	34.939	-304	-0,87%
ATI 2	116.443	123.209	-6.766	-5,49%
ATI 3	40.317	39.875	+442	+1,11%
ATI 4	46.980	47.008	-28	-0,06%
<b>Umbria</b>	<b>238.374</b>	<b>245.031</b>	<b>-6.657</b>	<b>-2,72%</b>

*Considerazioni sulla raccolta differenziata*

Il dato regionale di raccolta differenziata per l'anno 2015 è pari al **50,6%**, invariato rispetto all'anno precedente dopo un quinquennio di costante crescita, tuttavia concluso nel 2014 con un incremento di poco superiore al 2%. Gli ultimi 2 anni si caratterizzano pertanto con una stabilizzazione della raccolta differenziata essenzialmente dovuta al rallentamento della diffusione dei servizi di raccolta domiciliare ma anche, per la prima volta, al rallentamento registrato in alcuni comuni nei quali la raccolta è stata da tempo domiciliarizzata e che pertanto, negli ultimi anni, avevano trascinato l'incremento della media regionale: Umbertide (-2,7%), Bastia Umbra (-3,2%), Castiglione del Lago (-0,9%), Marsciano (-3,0%) e Perugia (-1,1%). In tali Comuni ha anche inciso il minor ricorso all'assimilazione di rifiuti ascrivibili a talune tipologie di rifiuti differenziati già evidenziato nei capitoli precedenti. La stessa tendenza ha caratterizzato anche comuni con percentuali di raccolta differenziata più basse come Gubbio (-4,3%) e Terni (-2,7%).

A fronte dei suddetti cali hanno riequilibrato la media regionale gli incrementi registrati nei due comuni principali dell'ATI 3 (Foligno +2,8% e Spoleto +1,1%) e soprattutto nell'ATI 4 ad Amelia (+6,1%), Narni (+8,3%) ed in molti comuni di piccole dimensioni, con aumenti percentuali anche significativi benché i servizi domiciliari siano stati attivati solo nell'ultima parte del 2015.

Si conferma pertanto che la domiciliarizzazione della raccolta secondo le indicazioni del Piano Regionale e delle Linee Guida approvate con DGR 1229/2009 sono in grado di determinare, già nel breve periodo, il raggiungimento di risultati di eccellenza anche laddove non veniva praticata in precedenza quasi alcuna forma di raccolta differenziata.



Stanti i risultati non soddisfacenti conseguiti nel 2015, con DGR 34 del 18 Gennaio 2016 sono state approvate una serie di misure finalizzate all'accelerazione dell'incremento della raccolta differenziata.

In particolare, con tale atto è stato dato mandato ai Comuni, di approvare un programma di riorganizzazione, da attuare entro il 30 Giugno 2016, volto a completare la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009 in modo tale da conseguire, in ciascuno di essi, un obiettivo di raccolta differenziata non inferiore al 60% per il secondo semestre dell'anno 2016, non inferiore al 65% per l'anno 2017 e non inferiore al 72,3% per l'anno 2020.

Con l'atto suddetto viene inoltre promosso il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale che, attraverso la contabilizzazione dei rifiuti conferiti al gestore della raccolta, consentano di modulare gli oneri a carico di ciascuna utenza mediante un incentivante sistema premiale in relazione alla quantità dei rifiuti prodotti e all'efficienza della differenziazione praticata a livello domiciliare. Ciò ai fini non solo dell'incremento quantitativo della percentuale di raccolta differenziata ma anche dell'incremento dell'efficienza della stessa, al fine di ridurre gli scarti nei processi di trattamento e conseguentemente i rifiuti smaltiti in discarica.

### *Sanzioni agli ATI per il mancato raggiungimento degli obiettivi di RD*

Il grafico a pagina precedente evidenzia quanto sia ancora distante l'obiettivo di raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata previsto per il 2015 per ciascun ATI dall'art. 20, comma 1, della L.R. 11/2009, come modificato dall'art. 16 della L.R. 5/2014.

Tutti i 4 ATI hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata non in linea col suddetto obiettivo pertanto, come evidenziano i dati riportati nella tabella seguente, hanno generato una "eccedenza" di rifiuti da avviare a smaltimento rispetto a quella teorica in caso di conseguimento dell'obiettivo. Gli ATI 3 e 4 hanno diminuito lo storico "gap" con gli ATI 1 e 2, ma in ogni caso permangono considerevolmente al di sotto della media regionale, contribuendo pertanto in misura maggiore all'ammontare della suddetta "eccedenza", che a livello regionale supera le 100.000 tonnellate.

**Quantitativi di R.U. e assimilati avviati a smaltimento rispetto agli obiettivi di RD**

	<b>Produzione R.U. 2015 (t)</b>	<b>RD 2015 (%)</b>	<b>RD 2015 (t)</b>	<b>Rifiuti indifferenziati 2015 (t)</b>	<b>Rifiuti indifferenziati corrispondenti a RD 65% (t)</b>	<b>Tonnellate eccedenti (t)</b>
ATI 1	68.580	50,5%	34.635	33.945	18.650	15.295
ATI 2	197.082	59,1%	116.443	80.639	62.700	17.939
ATI 3	89.755	44,9%	40.317	49.439	21.709	27.730
ATI 4	115.401	40,7%	46.980	68.421	25.297	43.124
<b>Umbria</b>	<b>470.818</b>	<b>50,6%</b>	<b>238.374</b>	<b>232.443</b>	<b>128.355</b>	<b>104.088</b>

A tutti i 4 ATI verranno pertanto applicate le sanzioni previste dall'art. 21, comma 3, della L.R. 11/2009 per il mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, calcolate mediante il criterio di cui al Regolamento Regionale n. 1 del 10 Gennaio 2012.

### *Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti*

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai 19 comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, nei quali si producono circa i 3 / 4 della produzione complessiva regionale, nelle precedenti annualità destinatari dei contributi di cui al Programma Straordinario per la raccolta differenziata domiciliare approvato con DD.GG.RR. 578/2011, 1248/2011 e 1313/2013. La media annuale riferita a tali comuni è pari al **51,9%**, più di un punto percentuale al di sopra della media regionale ma in ogni caso, per la prima volta dopo l'approvazione del Piano Regionale nel 2009, in calo, seppur lieve, rispetto all'anno precedente (-0,5%).

Questa tendenza, per certi versi inattesa, è stata dovuta essenzialmente ai già evidenziati cali registrati nei 2 capoluoghi di provincia, ma anche in alcuni comuni caratterizzati da percentuali di raccolta differenziata elevate (Umbertide, Bastia Umbra e Marsciano), a dimostrazione che, anche laddove è stata già effettuata la domiciliarizzazione dei servizi di raccolta, le Amministrazioni Comunali devono continuare a mantenere alta l'attenzione, in particolare attraverso la sensibilizzazione della popolazione, onde non vanificare gli sforzi fatti.

#### Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti

Comune	Pop. equivalente	Prod. Tot. 2015 (t)	%RD 2015	%RD 2014	Δ2015-2014
Città di Castello	41.497	22.443	48,4%	47,8%	+0,6%
Gualdo Tadino	15.709	7.471	55,4%	54,4%	+1,0%
Gubbio	34.032	15.505	44,4%	48,7%	-4,3%
San Giustino	11.557	6.754	48,5%	46,0%	+2,5%
Umbertide	17.113	8.753	69,2%	71,9%	-2,7%
Assisi	34.208	16.271	51,9%	49,8%	+2,1%
Bastia Umbra	22.681	11.038	66,4%	69,6%	-3,2%
Cast. del Lago	16.937	8.386	53,5%	54,4%	-0,9%
Corciano	22.114	11.597	56,8%	58,7%	-1,9%
Magione	16.404	7.603	51,3%	49,5%	+1,8%
Marsciano	19.269	8.901	63,9%	66,9%	-3,0%
Perugia	189.332	93.375	59,3%	60,3%	-1,0%
Todi	17.767	8.120	66,5%	66,6%	-0,1%
Foligno	59.354	32.743	55,1%	52,3%	+2,8%
Spoletto	40.288	21.702	40,2%	39,1%	+1,1%
Amelia	12.192	5.650	38,1%	32,0%	+6,1%
Narni	20.472	8.567	50,1%	41,8%	+8,3%
Orvieto	22.272	12.158	39,8%	39,6%	+0,2%
Terni	116.332	61.389	40,5%	43,2%	-2,7%
<b>Totale 19 comuni</b>	<b>729.530</b>	<b>368.426</b>	<b>51,9%</b>	<b>52,4%</b>	<b>-0,5%</b>

(Nota: sono evidenziati in **rosso** i comuni che hanno superato il 50% di RD, sono evidenziati in **celeste** i comuni che hanno superato il 65% di RD)

I Comuni che hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata sono 3: Umbertide (69,2%), Bastia Umbra (66,4%), e Todi (66,5%); nel 2014 erano invece 4: oltre ai 3 confermatasi nel 2015 vi era anche Marsciano, sceso al 63,9% nel 2015. Altri 8 Comuni (Gualdo Tadino, Assisi, Castiglione del Lago, Corciano, Magione, Perugia, Foligno e Narni) hanno superato il 50% mentre nel 2014 tale obiettivo "intermedio" era stato superato solo da 5 Comuni: rientra in questo novero il comune di Magione dopo il lieve calo registrato tra il 2013 e il 2014 mentre si evidenzia come, per la prima volta, rientrano in questo gruppo i comuni di Assisi e Narni (il primo comune dell'ATI 4 sopra i 10.000 abitanti a superare il 50%).

### *Raccolta differenziata all'interno dei singoli ATI*

- **ATI 1:** I dati dei 5 Comuni sopra i 10.000 abitanti non hanno registrato variazioni significative. Era inatteso, come detto, il calo, seppur lieve di Umbertide (-2,7%) ma sorprende anche l'incremento poco marcato (+1,0%) di Gualdo Tadino che, nel corso del 2014, aveva dichiarato il completamento della riorganizzazione dei servizi domiciliari; si configura pertanto un caso analogo a quelli di Città di Castello e San Giustino i cui dati si sono ormai sostanzialmente stabilizzati da diverse annualità: in tali comuni, infatti, la riorganizzazione dei servizi era partita in anticipo rispetto al resto dell'ATI e dell'intero territorio regionale senza però, una volta conseguiti risultati nell'ordine del 50%, imprimere un definitivo "scatto in avanti" fino ad arrivare a percentuali di eccellenza. Evidentemente la dichiarata domiciliarizzazione della raccolta non rispetta pienamente le prescrizioni del Piano Regionale e delle Linee guida per la raccolta differenziata approvate con DGR 1229/2009, in particolare per quanto riguarda le modalità di raccolta dei rifiuti organici.

Un caso a parte è costituito da Gubbio, che nel 2009 era stato uno dei primissimi comuni a superare il 50% di raccolta differenziata, e che ormai da alcune annualità è in trend di decrescita, sia per la carenza di nuovi investimenti in campo ambientale sia per il progressivo scorporo di quote di rifiuti assimilati.

Tra i comuni più piccoli non si rilevano variazioni significative rispetto al 2014. I risultati di molti comuni continuano ad essere penalizzati dalla eccessiva frammentazione dei servizi, talvolta svolti tuttora in economia dalle singole Amministrazioni Comunali, dovuta al mancato completamento della procedura di individuazione del gestore unico di ATI.

I dati relativi ai 14 comuni dell'ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.1.

- **ATI 2:** Nel 2014 era stato il primo dei 4 ATI a raggiungere la soglia del 60%, ma nel 2015 subisce una contrazione di quasi un punto percentuale, essenzialmente a causa dei cali, già evidenziati, riscontrati in alcuni comuni di dimensioni significative, tra i quali Perugia, per il minor ricorso all'assimilazione. Per contro, il Comune di Assisi, che nel 2014 aveva intrapreso una riorganizzazione significativa dei servizi di raccolta, prosegue il trend di crescita ma di soli 2 punti percentuali, ovvero al di sotto delle attese. Rimangono ad un livello intermedio, nonostante abbiano da tempo dichiarato l'avvenuto completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta, Castiglione del Lago (53,5%) e Magione (51,3%).

Tra i piccoli comuni si confermano le realtà di eccellenza di Collazzone (64,2%), Fratta Todina (66,6%), Monte Castello di Vibio (64,9%), Panicale (63,4%), Torgiano (71,0%) e Bettona (81,7%), tuttavia tutti in lieve calo rispetto al 2014. Risulta in calo anche Deruta che, scendendo di oltre 3 punti percentuali rispetto al dato del 2014, torna sotto il 60%.



I dati relativi ai 24 comuni dell'ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.2.

- **ATI 3:** storicamente in ritardo per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2015 ha conseguito un incremento dell'1,5%, tuttavia non sufficiente a colmare il gap rispetto alla media regionale. A Foligno, il completamento della riorganizzazione dei servizi avvenuto nel 2014 ha portato la media comunale al 55,1%, ancora 10 punti al di sotto dell'obiettivo del Piano Regionale. A Spoleto la riorganizzazione procede molto a rilento e si attesta pertanto poco sopra al 40%. Negli altri comuni si evidenzia un nuovo significativo incremento a Trevi, che supera il 61%, e la conferma su livelli elevati (61,9%) di Campello sul Clitunno. Per contro, si sono riscontrati cali significativi in due Comuni che fino all'anno scorso erano in linea con gli obiettivi di Piano, ovvero Gualdo Cattaneo (-6,3%) e Giano dell'Umbria (-6,8%), per effetto di un deciso decremento della quota di rifiuti assimilati.

Come nelle precedenti annualità, contribuiscono invece negativamente al risultato complessivo dell'ATI 3 un numero significativo di piccoli comuni (molti dei quali in Valnerina) che tuttora conseguono livelli di raccolta differenziata molto bassi: in tali comuni, nei fino a 2 anni fa il servizio era gestito in economia, la raccolta differenziata, finora esclusivamente stradale o, in taluni casi, completamente assente, è tuttora in fase di riorganizzazione da parte del gestore unico di ATI.

I dati relativi ai 22 comuni dell'ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.3.

- **ATI 4:** Si conferma all'ultimo posto tra i 4 ATI umbri per livello di raccolta differenziata, tuttavia si evidenziano elementi certamente positivi per quanto riguarda le prospettive future: A Narni, Amelia ed in molti comuni di piccole dimensioni, storicamente caratterizzati da risultati modesti, il gestore unico di ambito, recentemente divenuto operativo, ha effettuato la riorganizzazione dei servizi negli ultimi mesi del 2014. Ciò ha portato in questi comuni una decisa accelerazione della raccolta differenziata, solo parzialmente testimoniata dai dati oggetto del presente atto, che si riferiscono alle medie dell'intero 2015. Tuttavia, i dati trimestrali inviati dall'ATI 4 ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 11/2009 evidenziano in molti comuni il già avvenuto superamento dell'obiettivo di Piano. Dalle informazioni pervenute dall'ATI 4 e dalla stessa Amministrazione Comunale, lo stesso processo ha già interessato anche l'intero territorio del comune di Orvieto nei primi mesi dell'anno corrente. L'unica incognita riguardante la riorganizzazione nell'ATI 4 riguarda il completamento nel territorio del comune di Terni, la cui percentuale di raccolta differenziata nel 2015 è anzi scesa del 2,7%, ovvero in misura quasi equivalente al decremento della produzione totale, ovvero in relazione al minor ricorso all'assimilazione.

I dati relativi ai 32 comuni dell'ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.4.

### *Raccolta differenziata per frazioni merceologiche*

Di seguito vengono riportati i dati, espressi in tonnellate, relativi alle varie frazioni merceologiche della raccolta differenziata nei 4 ATI.

Nelle pagine seguenti vengono riportate ulteriori tabelle e grafici relativi agli incrementi annuali nella raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche. Si evidenzia, per la prima volta, un calo della raccolta dei rifiuti organici, in particolar modo degli sfalci verdi (-14,7%), presumibilmente dovuto al fatto che talune amministrazioni comunali, nell'attuale congiuntura caratterizzata dalla scarsità di risorse, hanno operato una riduzione delle operazioni di manutenzione delle aree verdi.

Come già evidenziato in altre parti del documento si riscontrano inoltre cali significativi della raccolta del vetro (-4,4%) e soprattutto del legno (-32%) a causa dell'esclusione dal computo dei rifiuti urbani di quote di rifiuti di attività commerciali, artigianali o industriali fino al 2014 oggetto di assimilazione.

Cala lievemente anche la raccolta di carta e cartone, mentre in positiva controtendenza si registra l'incremento della raccolta della plastica e dei metalli.

Per i dati relativi ai 92 comuni si rimanda alle tabelle 3.5, 3.6, 3.7 e 3.8.

#### Dati in tonnellate

	<b>Carta</b>	<b>Cartone</b>	<b>Vetro</b>	<b>Plastica</b>	<b>Metallo e alluminio</b>	<b>FOU</b>	<b>Sfalci verdi</b>	<b>Inerti</b>
ATI 1	4.708	1.344	4.368	2.736	747	12.610	5.045	1.175
ATI 2	14.026	11.617	13.739	7.800	3.530	46.468	8.604	4.303
ATI 3	4.600	5.950	3.997	2.915	380	13.353	3.133	3.064
ATI 4	9.115	3.565	4.993	5.178	1.171	11.339	3.989	3.289
<b>Totale Umbria</b>	<b>32.449</b>	<b>22.475</b>	<b>27.097</b>	<b>18.629</b>	<b>5.828</b>	<b>83.770</b>	<b>20.770</b>	<b>11.832</b>

	<b>Ingombranti</b>	<b>Oli e grassi</b>	<b>Tessili (indumenti)</b>	<b>Legno</b>	<b>Medicinali</b>	<b>Pile e batterie</b>	<b>RAEE</b>	<b>RUP</b>
ATI 1	1.216	14	303	884	7	6	185	451
ATI 2	4.521	69	725	3.642	23	0	612	1.267
ATI 3	1.251	13	222	1.891	7	2	239	538
ATI 4	2.629	20	430	2.720	15	6	392	728

<b>Totale Umbria</b>	<b>9.616</b>	<b>116</b>	<b>1.681</b>	<b>9.137</b>	<b>52</b>	<b>14</b>	<b>1.428</b>	<b>2.984</b>
----------------------	--------------	------------	--------------	--------------	-----------	-----------	--------------	--------------

**Raccolta differenziata Frazione Organica Umida (tonnellate)**

	<b>FOU da RD 2015 (t)</b>	<b>FOU da RD 2014 (t)</b>	<b>Δ2015-14 (t)</b>	<b>Δ2015-14 (%)</b>
ATI 1	12.610	13.724	-1.114	-8,1%
ATI 2	46.468	47.052	-584	-1,2%
ATI 3	13.353	12.600	753	+6,0%
ATI 4	11.339	11.084	255	+2,3%
<b>Umbria</b>	<b>83.770</b>	<b>84.461</b>	<b>-691</b>	<b>-0,8%</b>

**Raccolta differenziata Carta e Cartone (tonnellate)**

	<b>Carta e Cartone da RD 2015 (t)</b>	<b>Carta e Cartone da RD 2014 (t)</b>	<b>Δ2015-14 (t)</b>	<b>Δ2015-14 (%)</b>
ATI 1	6.052	6.290	-238	-3,8%
ATI 2	25.643	27.251	-1.608	-5,9%
ATI 3	10.550	10.251	+299	+2,9%
ATI 4	12.680	11.651	1.029	+8,8%
<b>Umbria</b>	<b>54.924</b>	<b>55.444</b>	<b>-520</b>	<b>-0,9%</b>

**Raccolta differenziata Plastica (tonnellate)**

	<b>Plastica da RD 2015 (t)</b>	<b>Plastica da RD 2014 (t)</b>	<b>Δ2015-14 (t)</b>	<b>Δ2015-14 (%)</b>
ATI 1	2.736	2.464	+272	+11,0%
ATI 2	7.800	6.915	+885	+12,8%
ATI 3	2.915	2.627	+288	+11,0%
ATI 4	5.178	3.699	+1.479	+40,0%
<b>Umbria</b>	<b>18.629</b>	<b>15.705</b>	<b>+2.924</b>	<b>+18,6%</b>

**Raccolta differenziata Vetro (tonnellate)**

	<b>Vetro da RD 2015 (t)</b>	<b>Vetro da RD 2014 (t)</b>	<b>Δ2015-14 (t)</b>	<b>Δ2015-14 (%)</b>
ATI 1	4.368	4.531	-163	-3,6%
ATI 2	13.739	15.458	-1.719	-11,1%
ATI 3	3.997	3.870	+127	+3,3%

ATI 4	4.993	4.481	+512	+11,4%
<b>Umbria</b>	<b>27.097</b>	<b>28.340</b>	<b>-1.243</b>	<b>-4,4%</b>

**Raccolta differenziata Metallo e Alluminio (tonnellate)**

	<b>Metallo e Alluminio da RD 2015 (t)</b>	<b>Metallo e Alluminio da RD 2014 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2015-14 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2015-14 (%)</b>
ATI 1	747	665	+82	+12,4%
ATI 2	3.530	3.461	+69	+2,0%
ATI 3	380	416	-36	-8,7%
ATI 4	1.171	840	+331	+39,5%
<b>Umbria</b>	<b>5.828</b>	<b>5.382</b>	<b>+446</b>	<b>+8,3%</b>

**Raccolta differenziata Legno (tonnellate)**

	<b>Legno da RD 2015 (t)</b>	<b>Legno da RD 2014 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2015-14 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2015-14 (%)</b>
ATI 1	884	913	-29	-3,2%
ATI 2	3.642	4.447	-805	-18,1%
ATI 3	1.891	1.784	+107	+6,0%
ATI 4	2.720	6.300	-3.580	-56,8%
<b>Umbria</b>	<b>9.137</b>	<b>13.444</b>	<b>-4.307</b>	<b>-32,0%</b>

## Dati comunali

Tabella 1.1 – Popolazione equivalente ATI 1

Comune	Popolazione residente	Occasionali	Turisti "stabili"	Turisti occasionali	Studenti non residenti	Popolazione Totale
Città di Castello	40072	601	442	332	150	<b>41.597</b>
Citerna	3538	35	9	5		<b>3.587</b>
Costacciaro	1236	12	22	17		<b>1.287</b>
Fossato di Vico	2903	29	49	37		<b>3.018</b>
Gualdo Tadino	15367	231	74	37		<b>15.709</b>
Gubbio	32490	487	603	452		<b>34.032</b>
Lisciano Niccone	634	6	24	12		<b>676</b>
M. S. M. Tiberina	1193	12	36	18		<b>1.259</b>
Montone	1684	17	45	23		<b>1.769</b>
Pietralunga	2118	21	51	26		<b>2.216</b>
San Giustino	11361	170	17	9		<b>11.557</b>
Scheggia e Pascelupo	1410	14	2	2		<b>1.428</b>
Sigillo	2422	24	27	14		<b>2.487</b>
Umbertide	16656	250	138	69		<b>17.113</b>
<b>TOTALE</b>	<b>133.084</b>	<b>1.911</b>	<b>1.539</b>	<b>1.053</b>	<b>150</b>	<b>137.737</b>

Tabella 1.2 - Popolazione equivalente ATI 2

<b>Comune</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Occasionali</b>	<b>Turisti "stabili"</b>	<b>Turisti occasionali</b>	<b>Studenti non residenti</b>	<b>Popolazione Totale</b>
Perugia	165668	3313	2668	2668	15015	<b>189.332</b>
Assisi	28266	424	2684	2684	150	<b>34.208</b>
Bastia Umbra	21937	329	237	178		<b>22.681</b>
Bettona	4333	43	76	38		<b>4.490</b>
Cannara	4349	43	42	21		<b>4.455</b>
Cast. del Lago	15680	235	584	438		<b>16.937</b>
Città della Pieve	7765	78	199	100		<b>8.142</b>
Collazzone	3452	35	146	110		<b>3.743</b>
Corciano	21332	320	264	198		<b>22.114</b>
Deruta	9628	96	65	33		<b>9.822</b>
Fratta Todina	1864	19	8	4		<b>1.895</b>
Magione	14870	223	749	562		<b>16.404</b>
Marsciano	18931	284	36	18		<b>19.269</b>
Massa Martana	3766	38	36	18		<b>3.858</b>
M. Cast. Vibio	1609	16	12	6		<b>1.643</b>
Paciano	970	10	54	41		<b>1.075</b>
Panicale	5721	57	116	87		<b>5.981</b>
Passignano s.T.	5776	58	417	417		<b>6.668</b>
Piegaro	3719	37	46	23		<b>3.825</b>
San Venanzo	2244	22	59	30		<b>2.355</b>
Todi	16981	255	275	206	50	<b>17.767</b>
Torgiano	6720	67	142	71		<b>7.000</b>
Tuoro s.T.	3822	38	482	362		<b>4.704</b>
Valfabbrica	3425	34	45	23		<b>3.527</b>
<b>TOTALE</b>	<b>372.828</b>	<b>6.075</b>	<b>9.442</b>	<b>8.336</b>	<b>15.215</b>	<b>411.896</b>

Tabella 1.3 - Popolazione equivalente ATI 3

<b>Comune</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Occasionali</b>	<b>Turisti "stabili"</b>	<b>Turisti occasionali</b>	<b>Studenti non residenti</b>	<b>Popolazione Totale</b>
Foligno	57425	1149	420	210	150	<b>59.354</b>
Bevagna	5120	51	136	102		<b>5.409</b>
Campello sul Clitunno	2480	25	37	19		<b>2.561</b>
Cascia	3248	32	374	374		<b>4.028</b>
Castel Ritaldi	3299	33	23	12		<b>3.367</b>
Cerreto di Spoleto	1093	11	15	8		<b>1.127</b>
Giano dell'Umbria	3819	38	21	11		<b>3.889</b>
Gualdo Cattaneo	6262	63	85	43		<b>6.453</b>
Montefalco	5710	57	46	35		<b>5.848</b>
Monteleone di Spoleto	606	6	8	4		<b>624</b>
Nocera Umbra	5892	59	196	98		<b>6.245</b>
Norcia	4937	49	354	266		<b>5.606</b>
Poggiodomo	129	1	8	4		<b>142</b>
Preci	752	8	98	49		<b>907</b>
Sta Anatolia di Narco	563	6	9	5		<b>583</b>
Scheggino	474	5	5	3		<b>487</b>
Sellano	1116	11	15	8		<b>1.150</b>
Spello	8715	87	129	97		<b>9.028</b>
Spoleto	38700	581	547	410	50	<b>40.288</b>
Trevi	8507	85	267	134		<b>8.993</b>
Vallo di Nera	370	4	5	3		<b>382</b>
Valtopina	1450	15	6	3		<b>1.474</b>
<b>TOTALE</b>	<b>160.667</b>	<b>2.374</b>	<b>2.804</b>	<b>1.898</b>	<b>200</b>	<b>167.943</b>

Tabella 1.4 - Popolazione equivalente ATI 4

Comune	Popolazione residente	Occasionali	Turisti "stabili"	Turisti occasionali	Studenti non residenti	Popolazione Totale
Terni	112133	2243	573	430	953	<b>116332</b>
Acquasparta	4849	48	88	44		<b>5029</b>
Allerona	1797	18	12	6		<b>1833</b>
Alviano	1459	15	4	2		<b>1480</b>
Amelia	11917	179	64	32		<b>12192</b>
Arrone	2789	28	45	23		<b>2885</b>
Attigliano	2018	20	51	26		<b>2115</b>
Avigliano Umbro	2607	26	16	8		<b>2657</b>
Baschi	2763	28	57	29		<b>2877</b>
Calvi dell'Umbria	1857	19	12	6		<b>1894</b>
Castel Giorgio	2160	22	2	1		<b>2185</b>
Castel Viscardo	2967	30	6	3		<b>3006</b>
Fabro	2886	29	105	53		<b>3073</b>
Ferentillo	1919	19	27	14		<b>1979</b>
Ficulle	1690	17	28	14		<b>1749</b>
Giove	1937	19	5	3		<b>1964</b>
Guardea	1847	18	2	1		<b>1868</b>
Lugnano in Teverina	1515	15	0	0		<b>1530</b>
Montecastrilli	5117	51	8	4		<b>5180</b>
Montecchio	1683	17	28	14		<b>1742</b>
Montefranco	1278	13	25	13		<b>1329</b>
Montegabbione	1231	12	10	5		<b>1258</b>
Monteleone d'Orvieto	1508	15	16	8		<b>1547</b>
Narni	19931	299	138	104		<b>20472</b>
Orvieto	20735	311	538	538	150	<b>22272</b>
Otricoli	1891	19	12	6		<b>1928</b>
Parrano	571	6	7	4		<b>588</b>
Penna in Teverina	1094	11	0	0		<b>1105</b>
Polino	235	2	17	9		<b>263</b>
Porano	2002	20	3	2		<b>2027</b>
San Gemini	5050	51	31	31		<b>5163</b>
Stroncone	4927	49	48	24		<b>5048</b>
<b>TOTALE</b>	<b>228.363</b>	<b>3.668</b>	<b>1.978</b>	<b>1.457</b>	<b>1.103</b>	<b>236.569</b>



Tabella 2.1 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 1

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2015 (t)	Produzione totale 2014 (t)	ΔProduzione 2015-2014 (%)	Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)
Citerna	3.587	1.626	1.624	+0,1%	453
Città di Castello	41.597	22.443	22.204	+1,1%	540
Costacciaro	1.287	538	570	-5,6%	418
Fossato di Vico	3.018	1.201	1.097	+9,5%	398
Gualdo Tadino	15.709	7.471	7.219	+3,5%	476
Gubbio	34.032	15.505	15.845	-2,2%	456
Lisciano Niccone	676	255	272	-6,3%	377
Monte Santa Maria Tiberina	1.259	540	534	+1,1%	429
Montone	1.769	783	732	+7,0%	442
Pietralunga	2.216	944	953	-0,9%	426
San Giustino	11.557	6.754	6.294	+7,3%	584
Scheggia e Pascelupo	1.428	629	652	-3,5%	440
Sigillo	2.487	1.138	1.084	+5,0%	458
Umbertide	17.113	8.753	8.892	-1,6%	511
<b>ATI 1</b>	<b>137.737</b>	<b>68.580</b>	<b>67.974</b>	<b>+0,9%</b>	<b>498</b>

Tabella 2.2 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 2

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2015 (t)	Produzione totale 2014 (t)	ΔProduzione 2015-2014 (%)	Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)
Assisi	34.208	16.271	16.489	-1,32%	476
Bastia Umbra	22.681	11.038	12.188	-9,44%	487
Bettona	4.490	1.768	1.844	-4,12%	394
Cannara	4.455	1.869	1.915	-2,40%	420
Castiglione del Lago	16.937	8.386	8.078	3,81%	495
Città della Pieve	8.142	3.734	3.644	2,47%	459
Collazzone	3.743	1.433	1.475	-2,85%	383
Corciano	22.114	11.597	11.506	0,79%	524
Deruta	9.822	4.409	4.705	-6,29%	449
Fratta Todina	1.895	698	746	-6,43%	368
Magione	16.404	7.603	7.444	2,14%	463
Marsciano	19.269	8.901	9.317	-4,46%	462
Massa Martana	3.858	1.484	1.530	-3,01%	385
Monte Castello di Vibio	1.643	591	603	-1,99%	360
Paciano	1.075	373	392	-4,85%	347
Panicale	5.981	2.535	2.477	2,34%	424
Passignano sul Trasimeno	6.668	3.430	3.524	-2,67%	514
Perugia	189.332	93.375	99.922	-6,55%	493
Piegario	3.825	1.824	1.812	0,66%	477
San Venanzo	2.355	936	946	-1,06%	397
Todi	17.767	8.120	8.094	0,32%	457
Torgiano	7.000	3.154	3.222	-2,11%	451

Tuoro sul Trasimeno	4.704	2.108	2.081	1,30%	448
Valfabbrica	3.527	1.445	1.527	-5,37%	410
<b>ATI 2</b>	<b>411.896</b>	<b>197.082</b>	<b>205.480</b>	<b>-4,09%</b>	<b>478</b>

Tabella 2.3 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 3

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2015 (t)	Produzione totale 2014 (t)	ΔProduzione 2015-2014 (%)	Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)
Bevagna	5.029	2.746	3.054	-10,0%	508
Campello sul Clitunno	1.833	1.705	1.702	+0,2%	666
Cascia	1.480	1.806	1.786	+1,1%	448
Castel Ritaldi	12.192	1.983	2.178	-9,0%	589
Cerreto di Spoleto	2.885	582	602	-3,3%	517
Foligno	2.115	32.743	32.733	0,0%	552
Giano dell'Umbria	2.657	1.425	1.539	-7,4%	366
Gualdo Cattaneo	2.877	2.405	2.442	-1,5%	373
Montefalco	1.894	2.708	2.743	-1,3%	463
Monteleone di Spoleto	2.185	306	318	-3,8%	490
Nocera Umbra	3.006	3.103	3.320	-6,5%	497
Norcia	3.073	2.858	2.818	+1,4%	510
Poggiodomo	1.979	71	69	+2,9%	496
Preci	1.749	460	458	+0,4%	508
Sant'Anatolia di Narco	1.964	234	238	-1,7%	401
Scheggino	1.868	263	265	-0,8%	540
Sellano	1.530	504	498	+1,2%	439
Spello	5.180	6.010	6.180	-2,8%	666
Spoleto	1.742	21.702	22.344	-2,9%	539
Trevi	1.329	5.365	5.737	-6,5%	597
Vallo di Nera	1.258	200	200	0,00%	523
Valtopina	1.547	576	575	+0,2%	391
<b>ATI 3</b>	<b>167.943</b>	<b>89.755</b>	<b>91.799</b>	<b>-2,2%</b>	<b>534</b>

Tabella 2.4 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 4

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2015 (t)	Produzione totale 2014 (t)	ΔProduzione 2015-2014 (%)	Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)
Acquasparta	5.029	2.030	2.122	-4,3%	404
Allerona	1.833	940	1.016	-7,5%	513
Alviano	1.480	478	451	+6,0%	323
Amelia	12.192	5.650	5.936	-4,8%	463
Arrone	2.885	1.294	1.231	+5,1%	448
Attigliano	2.115	705	700	+0,7%	334
Avigliano Umbro	2.657	1.087	1.271	-14,5%	409
Baschi	2.877	1.281	1.449	-11,6%	445
Calvi dell'Umbria	1.894	697	778	-10,4%	368
Castel Giorgio	2.185	1.304	1.417	-8,0%	597
Castel Viscardo	3.006	1.340	1.492	-10,2%	446
Fabro	3.073	1.804	1.837	-1,8%	587
Ferentillo	1.979	712	875	-18,6%	360
Ficulle	1.749	829	757	+9,5%	474
Giove	1.964	907	973	-6,8%	462
Guardea	1.868	655	692	-5,4%	351
Lugnano in Teverina	1.530	754	814	-7,4%	493
Montecastrilli	5.180	1.964	1.853	+6,0%	379
Montecchio	1.742	481	469	+2,6%	276
Montefranco	1.329	506	560	-9,6%	380
Montegabbione	1.258	596	625	-4,6%	474
Mont. d'Orvieto	1.547	738	685	+7,7%	477
Narni	20.472	8.567	8.669	-1,2%	418
Orvieto	22.272	12.158	12.024	+1,1%	546
Otricoli	1.928	711	862	-17,5%	369
Parrano	588	267	381	-29,9%	455
Penna in Teverina	1.105	477	485	-1,7%	432
Polino	263	110	104	+5,8%	418
Porano	2.027	923	1.008	-8,4%	455
Sangemini	5.163	2.123	2.109	+0,7%	411
Stroncone	5.048	1.921	2.036	-5,7%	380
Terni	116.332	61.389	63.551	-3,4%	528
<b>ATI 4</b>	<b>236.569</b>	<b>115.401</b>	<b>119.230</b>	<b>-3,2%</b>	<b>488</b>
<b>Umbria</b>	<b>954.145</b>	<b>470.818</b>	<b>484.483</b>	<b>-2,8%</b>	<b>493</b>

Tabella 2.5 – Spazzatura meccanica stradale ATI 1

<b>Comune</b>	<b>Quantità raccolta (t)</b>	<b>Quantità a smaltimento (t)</b>	<b>Quantità a recupero (t)</b>
Citerna	70	70	-
Città di Castello	1.070	1.070	-
Fossato di Vico	3,3	3,3	-
Gualdo Tadino	220	220	-
Gubbio	50	50	-
Montone	2,4	2,4	-
Pietralunga	39	39	-
San Giustino	202	202	-
Sigillo	7,4	7,4	-
Umbertide	320	269	52
<b>ATI 1</b>	<b>1.984</b>	<b>1.932</b>	<b>52</b>

Tabella 2.6 – Spazzatura meccanica stradale ATI 2

<b>Comune</b>	<b>Quantità raccolta (t)</b>	<b>Quantità a smaltimento (t)</b>	<b>Quantità a recupero (t)</b>
Assisi	525	460	65
Bastia Umbra	505	430	75
Bettona	65	61	4
Cannara	43	43	0
Castiglione del Lago	330	330	0
Città della Pieve	173	173	0
Collazzone	54	54	0
Corciano	390	390	0
Deruta	166	166	0
Fratte Todina	14	14	0
Magione	248	248	0
Marsciano	373	373	0
Massa Martana	72	72	0
M.Castello Vibio	8	8	0
Paciano	14	14	0
Panicale	101	101	0
Passignano sul T.	213	213	0
Perugia	4.780	4072	708
Piegara	57	57	0
San Venanzo	64	64	0

Todi	324	269	55
Torgiano	93	76	18
Tuoro sul Trasimeno	55	55	0
<b>ATI 2</b>	<b>8.667</b>	<b>7.743</b>	<b>924</b>

Tabella 2.7 – Spazzatura meccanica stradale ATI 3

Comune	Quantità raccolta (t)	Quantità a smaltimento (t)	Quantità a recupero (t)
Bevagna	17	2	15
Foligno	1.434	132	1.302
Gualdo Cattaneo	110	110	0
Montefalco	23	2	21
Nocera Umbra	50	5	45
Spello	32	3	29
Spoletto	224	21	203
Trevi	73	7	66
Valtopina	34	3	31
<b>ATI 3</b>	<b>1.997</b>	<b>285</b>	<b>1.712</b>

Tabella 2.8 – Spazzatura meccanica stradale ATI 4

Comune	Quantità raccolta (t)	Quantità a smaltimento (t)	Quantità a recupero (t)
Acquasparta	97	14	83
Alviano	50	50	0
Amelia	108	16	92
Baschi	10	10	0
Castel Giorgio	1	1	0
Castel Viscardo	113	113	0
Giove	10	1	9
Montecastrilli	132	19	113
Monteleone di Orvieto	55	55	0
Narni	18	3	15
Orvieto	547	530	17
San Gemini	79	13	66
Terni	1.460	527	933
<b>ATI 4</b>	<b>2.681</b>	<b>1.353</b>	<b>1.328</b>

Tabella 3.1 – Raccolta Differenziata ATI 1

Comune	Popolazione equivalente	%RD 2015	%RD 2014	Δ2015-2014
Citerna	3.587	48,5%	48,5%	-0,1%
Città di Castello	41.597	48,4%	47,8%	+0,6%
Costacciaro	1.287	35,7%	36,2%	-0,5%
Fossato di Vico	3.018	<b>62,1%</b>	65,3%	-3,2%
Gualdo Tadino	15.709	<b>55,4%</b>	54,4%	+1,0%
Gubbio	34.032	44,4%	48,7%	-4,3%
Lisciano Niccone	676	<b>68,9%</b>	69,2%	-0,3%
Monte Santa Maria Tiberina	1.259	21,5%	24,4%	-3,0%
Montone	1.769	30,9%	34,0%	-3,1%
Pietralunga	2.216	37,9%	37,8%	0,0%
San Giustino	11.557	48,5%	46,0%	+2,5%
Scheggia e Pascelupo	1.428	26,9%	26,5%	+0,4%
Sigillo	2.487	<b>55,2%</b>	53,3%	+1,9%
Umbertide	17.113	<b>69,2%</b>	71,9%	-2,7%
<b>ATI 1</b>	<b>137.737</b>	<b>50,5%</b>	<b>51,4%</b>	<b>-0,9%</b>

Tabella 3.2 – Raccolta Differenziata ATI 2

Comune	Popolazione equivalente	%RD 2015	%RD 2014	Δ2015-2014
Assisi	34.208	<b>51,9%</b>	49,8%	+2,1%
Bastia Umbra	22.681	<b>66,4%</b>	69,6%	-3,2%
Bettona	4.490	<b>81,7%</b>	82,6%	-0,9%
Cannara	4.455	<b>59,5%</b>	61,0%	-1,5%
Castiglione del Lago	16.937	<b>53,5%</b>	54,4%	-0,9%
Città della Pieve	8.142	<b>55,8%</b>	56,3%	-0,4%
Collazzone	3.743	<b>64,2%</b>	64,6%	-0,4%
Corciano	22.114	<b>56,8%</b>	58,7%	-2,0%
Deruta	9.822	<b>59,8%</b>	63,0%	-3,2%
Fratta Todina	1.895	<b>66,6%</b>	67,9%	-1,3%
Magione	16.404	<b>51,3%</b>	49,5%	+1,8%
Marsciano	19.269	<b>63,9%</b>	66,9%	-3,0%
Massa Martana	3.858	<b>59,7%</b>	60,5%	-0,7%
Monte Castello di Vibio	1.643	<b>64,9%</b>	65,5%	-0,6%
Paciano	1.075	<b>50,9%</b>	53,9%	-3,1%
Panicale	5.981	<b>63,4%</b>	64,4%	-1,0%
Passignano sul Trasimeno	6.668	<b>51,4%</b>	48,6%	+2,8%
Perugia	189.332	<b>59,3%</b>	60,3%	-1,1%
Piegaro	3.825	<b>60,8%</b>	58,0%	+2,8%

San Venanzo	2.355	59,7%	61,5%	-1,8%
Todi	17.767	66,5%	66,6%	-0,1%
Torgiano	7.000	71,0%	71,5%	-0,5%
Tuoro sul Trasimeno	4.704	48,9%	47,1%	+1,8%
Valfabbrica	3.527	56,4%	54,2%	+2,2%
<b>ATI 2</b>	<b>411.896</b>	<b>59,1%</b>	<b>60,0%</b>	<b>-0,9%</b>

Tabella 3.3 – Raccolta Differenziata ATI 3

Comune	Popolazione equivalente	%RD 2015	%RD 2014	Δ2015-2014
Bevagna	5.029	27,3%	29,3%	-2,0%
Campello sul Clitunno	1.833	61,9%	60,4%	+1,5%
Cascia	1.480	35,8%	36,9%	-1,0%
Castel Ritaldi	12.192	31,4%	27,7%	+3,7%
Cerreto di Spoleto	2.885	14,0%	14,8%	-0,7%
Foligno	2.115	55,1%	52,3%	+2,8%
Giano dell'Umbria	2.657	62,3%	69,1%	-6,8%
Gualdo Cattaneo	2.877	57,3%	63,6%	-6,3%
Montefalco	1.894	37,1%	40,7%	-3,7%
Monteleone di Spoleto	2.185	3,9%	4,9%	-1,0%
Nocera Umbra	3.006	29,3%	23,6%	+5,7%
Norcia	3.073	19,9%	21,2%	-1,3%
Poggiodomo	1.979	0,0%	0,0%	0,0%
Preci	1.749	24,4%	24,4%	0,0%
Sant'Anatolia di Narco	1.964	10,5%	8,8%	1,7%
Scheggino	1.868	15,1%	15,3%	-0,2%
Sellano	1.530	6,2%	4,7%	+1,5%
Spello	5.180	32,5%	34,6%	-2,1%
Spoleto	1.742	40,2%	39,1%	+1,1%
Trevi	1.329	61,2%	54,2%	+7,0%
Vallo di Nera	1.258	15,2%	15,0%	+0,2%
Valtopina	1.547	27,5%	25,3%	+2,2%
<b>ATI 3</b>	<b>167.943</b>	<b>44,9%</b>	<b>43,4%</b>	<b>+1,5%</b>

Tabella 3.4 – Raccolta Differenziata ATI 4

Comune	Popolazione equivalente	%RD 2015	%RD 2014	Δ2015-2014
Acquasparta	5.029	61,9%	60,2%	+1,7%
Allerona	1.833	29,7%	16,8%	+12,9%
Alviano	1.480	55,5%	66,1%	-10,6%
Amelia	12.192	38,1%	32,0%	+6,1%
Arrone	2.885	28,5%	15,5%	+13,0%
Attigliano	2.115	77,5%	58,4%	+19,1%
Avigliano Umbro	2.657	37,5%	23,6%	+13,9%
Baschi	2.877	23,1%	11,7%	+11,4%
Calvi dell'Umbria	1.894	51,1%	22,1%	+29,1%
Castel Giorgio	2.185	30,2%	25,6%	+4,6%
Castel Viscardo	3.006	13,9%	8,3%	+5,5%
Fabro	3.073	21,1%	17,5%	+3,6%
Ferentillo	1.979	41,4%	14,7%	+26,6%
Ficulle	1.749	30,8%	33,1%	-2,3%
Giove	1.964	39,6%	34,3%	+5,3%
Guardea	1.868	47,1%	42,8%	+4,4%
Lugnano in Tev.	1.530	50,3%	41,2%	+9,1%
Montecastrilli	5.180	68,1%	67,4%	+0,7%
Montecchio	1.742	64,4%	62,6%	+1,8%
Montefranco	1.329	42,7%	13,0%	+29,8%
Montegabbione	1.258	24,1%	28,9%	-4,8%
Mont. d'Orvieto	1.547	18,3%	17,7%	+0,6%
Narni	20.472	50,1%	41,8%	+8,3%
Orvieto	22.272	39,8%	39,6%	+0,2%
Otricoli	1.928	58,3%	46,7%	+11,6%
Parrano	588	8,7%	12,1%	-3,4%
Penna in Tev.	1.105	42,4%	29,3%	+13,1%
Polino	263	15,3%	14,1%	+1,2%
Porano	2.027	27,7%	23,6%	+4,1%
Sangemini	5.163	45,9%	49,3%	-3,4%
Stroncone	5.048	24,6%	17,2%	7,4%
Terni	116.332	40,5%	43,2%	-2,7%
<b>ATI 4</b>	<b>236.569</b>	<b>40,7%</b>	<b>39,4%</b>	<b>+1,3%</b>

<b>Umbria</b>	<b>954.145</b>	<b>50,6%</b>	<b>50,6%</b>	<b>0,0%</b>
---------------	----------------	--------------	--------------	-------------





Tabella 3.5 – Frazioni merceologiche ATI 1

Dati in tonnellate	FOU (t)	Verde (t)	Carta (t)	Cartone (t)	Vetro (t)	Plastica (t)	Pneumatici (t)	Legno (t)	Metallo (t)	RAEE (t)	Tessile (t)	Inerti (t)	Farmaci (t)	Oli e grassi (t)	Pile e batt. (t)	R.U.P. (t)
Citerna	377	43	118	8,7	107	76	6,6	-	22	2,4	5,3	-	0,3	0,4	0,3	21
Città di Castello	4.078	1.758	1.538	293	1.236	855	27	149	343	83	116	222	2,9	6,0	2,2	158
Costacciaro	61	-	48	-	44	25	-	0,5	6,2	0,2	3,5	-	-	-	0,1	3,4
Fossato di Vico	423	-	73	60	106	65	-	0,7	5,3	-	11	-	0,1	0,8	0,2	1,7
Gualdo Tadino	1.852	221	702	45	486	354	5,6	161	58	25	26	135	0,9	1,7	1,2	65
Gubbio	2.103	675	1.083	449	959	753	11	259	37	21	70	381	1,0	2,1	1,2	80
Lisciano Niccone	89	-	22	-	40	16	-	-	6,2	-	3,0	-	0,02	-	-	-
Monte S.Maria Tiberina	35	-	14	-	26	6,8	-	-	28	0,8	-	-	0,03	-	-	4,7
Montone	91	12	33	6,5	64	9,8	-	-	13	4,3	3,3	-	0,03	0,5	-	5,5
Pietralunga	142	14	51	5,8	90	12	-	-	19	7,8	7,0	-	0,1	0,3	0,1	8,8
San Giustino	591	1.570	216	76	259	169	1,5	148	37	18	23	129	0,4	1,0	0,4	34
Scheggia	45	-	58	-	30	25	-	1,1	0,2	-	3,9	-	-	-	-	6,5
Sigillo	301	2,4	68	62	113	39	-	16	11	0,3	9,4	-	-	-	-	6,4
Umbertide	2.424	751	684	338	807	329	-	149	162	22	22	308	0,9	1,4	0,6	57
<b>Totale ATI 1</b>	<b>12.610</b>	<b>5.045</b>	<b>4.708</b>	<b>1.344</b>	<b>4.368</b>	<b>2.736</b>	<b>52</b>	<b>884</b>	<b>747</b>	<b>185</b>	<b>303</b>	<b>1.175</b>	<b>6,6</b>	<b>14</b>	<b>6,2</b>	<b>451</b>

Tabella 3.6 – Frazioni merceologiche ATI 2

Dati in tonnellate	FOU (t)	Verde (t)	Carta (t)	Cartone (t)	Vetro (t)	Plastica (t)	Pneumatici (t)	Legno (t)	Metallo (t)	RAEE (t)	Tessile (t)	Inerti (t)	Farmaci (t)	Oli e grassi (t)	Pile e batt. (t)	R.U.P. (t)
Assisi	3.645	760	824	610	899	551	6,3	280	144	21	38	578	1,6	3,5	-	87
Bastia Umbra	2.941	760	843	472	777	635	0,1	227	100	23	45	415	1,6	2,2	-	89
Bettona	693	102	189	39	169	76	-	34	43	8,0	2,5	71	0,4	1,0	-	16
Cannara	557	-	146	123	90	157	0,1	19	12	2,2	4,8	-	0,2	0,2	-	3,5
Cast. del Lago	1.992	285	526	239	559	369	0,9	228	136	40	33	-	0,8	8,2	-	71
Città della Pieve	1.007	27	254	163	263	147	-	105	55	15	20	-	0,2	2,6	-	28
Collazzone	492	-	124	72	108	97	0,1	10	8,4	1,9	3,0	-	0,2	0,1	-	3,2
Corciano	2.105	812	603	1.255	520	491	0,3	388	214	49	54	-	1,5	8,9	-	83
Deruta	1.266	37	369	143	244	232	-	99	43	19	23	118	1,0	1,2	-	43
Fratta Todina	269	-	79	-	53	46	0,1	7,3	6,0	0,7	2,3	-	0,1	0,04	-	1,9
Magione	1.528	274	403	563	437	339	-	148	91	32	33	-	0,5	6,0	-	47
Marsciano	2.646	62	723	281	591	590	7,7	191	138	72	38	234	1,1	3,0	-	112
Massa Martana	484	-	185	0,02	87	102	0,1	11	7,4	1,9	4,5	-	0,2	0,1	-	2,6
M. Cast. di Vibio	237	-	55	-	43	32	0,04	6,3	4,3	1,3	2,5	-	0,1	0,03	-	1,6
Paciano	98	-	31	2,2	23	18	-	0,6	10	1,6	2,3	-	0,1	0,4	-	1,6
Panicale	797	74	190	52	176	128	-	101	47	11	8,7	-	0,3	2,3	-	20
Passignano s.T.	686	322	167	54	237	95	1,0	92	65	12	9,8	-	0,4	2,6	-	20
Perugia	19.895	4.581	6.962	7.049	6.982	3.007	-	1.284	2.052	239	336	2.450	11	18	0,4	488
Piegaro	518	40	133	14	130	86	-	86	60	10	11	-	0,4	2,8	-	18
San Venanzo	330	-	80	4,0	71	50	0,1	9,0	7,0	1,3	4,4	-	0,1	0,04	-	1,7
Todi	2.399	164	593	386	766	323	-	169	154	21	24	321	1,2	1,7	-	77
Torgiano	1.060	170	294	77	264	102	-	49	65	13	8,9	116	0,3	1,4	-	21
Tuoro sul Tras.	492	1,6	129	19	148	77	1,0	79	47	11	8,6	-	0,2	1,7	-	15
Valfabbrica	331	134	125	-	103	49	-	21	21	5,5	7,6	-	-	0,9	-	17
<b>Totale ATI 2</b>	<b>46.468</b>	<b>8.604</b>	<b>4.026</b>	<b>1.617</b>	<b>3.739</b>	<b>7.800</b>	<b>18</b>	<b>3.642</b>	<b>3.530</b>	<b>612</b>	<b>725</b>	<b>4.303</b>	<b>23</b>	<b>69</b>	<b>0,4</b>	<b>1.267</b>

Tabella 3.7 – Frazioni merceologiche ATI 3

Dati in tonnellate	FOU (t)	Verde (t)	Carta (t)	Cartone (t)	Vetro (t)	Plastica (t)	Pneumatici (t)	Legno (t)	Metallo (t)	RAEE (t)	Tessile (t)	Inerti (t)	Farmaci (t)	Oli e grassi (t)	Pile e batt. (t)	R.U.P. (t)
Bevagna	319	23	127	52	100	79	-	30	0,9	-	3,8	15	0,2	-	-	-
Campello sul Clitunno	351	182	66	123	82	77	-	77	30	5,1	5,7	38	0,1	0,9	-	17
Cascia	159	127	162	-	80	52	-	34	8,4	6,3	3,1	-	-	0,1	-	15
Castel Ritaldi	192	56	53	31	94	44	-	72	9,2	6,9	6,9	41	0,1	0,6	-	16
Cerreto di Spoleto	0,9	-	0,1	33	13	9,8	-	12	4,1	2,4	1,7	-	0,02	-	-	4,4
Foligno	6.355	1.360	2.216	2.149	1.375	960	4,1	776	152	142	91	2.173	3,3	6,7	1,4	276
Giano dell'Umbria	532	-	116	32	74	83	-	14	8,2	2,6	6,9	7,0	0,1	0,2	-	11
Gualdo Cattaneo	719	-	203	40	185	143	-	26	8,7	3,8	6,1	28	0,1	0,3	-	16
Montefalco	375	149	128	5,8	156	67	-	46	7,8	8,1	3,8	42	0,2	0,5	-	14
Monteleone di Spoleto	-	2,7	0,02	-	7,6	0,1	-	0,2	0,1	-	1,3	-	-	-	-	-
Nocera Umbra	191	106	81	153	122	142	4,8	52	5,6	-	6,3	44	0,2	-	-	-
Norcia	-	65	164	-	110	73	-	59	23	13	4,9	33	0,1	0,9	-	23
Poggiodomo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Preci	17	-	25	-	29	14	-	14	5,4	3,2	-	-	-	-	-	5,5
Sant'Anatolia di Narco	-	3,7	7,6	-	8,5	3,3	-	-	-	-	1,4	-	-	-	-	-
Scheggino	20	-	4,9	-	13	2,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sellano	-	4,5	7,9	-	14	4,2	-	1,0	0,3	-	-	-	-	-	-	-
Spello	665	109	133	513	251	205	-	36	3,1	-	8,9	29	0,2	-	-	-
Spoleto	2.400	823	867	1.462	1.044	707	3,6	542	110	45	58	517	1,8	3,0	0,9	141
Trevi	980	115	235	1.330	206	244	-	97	3,1	-	8,2	66	0,2	-	-	-
Vallo di Nera	-	2,7	-	13	8,7	4,6	-	-	-	-	1,3	-	-	-	-	-
Valtopina	77	3,8	4,1	12	25	0,8	-	1,8	0,5	-	2,9	31	0,1	-	-	-
<b>Totale ATI 3</b>	<b>13.353</b>	<b>3.133</b>	<b>4.600</b>	<b>5.950</b>	<b>3.997</b>	<b>2.915</b>	<b>13</b>	<b>1.891</b>	<b>380</b>	<b>239</b>	<b>222</b>	<b>3.064</b>	<b>6,7</b>	<b>13</b>	<b>2,3</b>	<b>538</b>

Tabella 3.8 – Frazioni merceologiche ATI 4

Dati in tonnellate	FOU (t)	Verde (t)	Carta (t)	Cartone (t)	Vetro (t)	Plastica (t)	Pneumatici (t)	Legno (t)	Metallo (t)	RAEE (t)	Tessile (t)	Inerti (t)	Farmaci (t)	Oli e grassi (t)	Pile e batt. (t)	R.U.P. (t)
Acquasparta	613	68	211	-	79	172	-	8,7	23	-	-	82	0,4	-	0,2	-
Allerona	83	64	30	-	30	22	-	0,6	19	5,6	3,1	-	0,2	-	0,2	22
Alviano	141	2,0	41	-	38	31	-	-	8,3	-	4,1	-	0,1	-	0,1	0,6
Amelia	480	350	378	-	242	201	-	59	118	24	-	274	0,8	1,0	0,6	21
Arrone	3,5	55	100	-	80	59	1,9	28	18	5,6	6,3	-	0,1	0,7	-	12
Attigliano	229	43	89	-	61	62	-	11	18	-	-	32	0,1	0,4	0,1	-
Avigliano Umbro	112	27	90	-	64	84	-	7,2	6,6	4,7	-	-	0,2	-	0,2	12
Baschi	69	4,8	75	-	72	39	-	0,5	0,7	9,9	4,2	-	0,2	1,2	0,2	19
Calvi dell'Umbria	100	-	94	-	56	80	-	12	14	-	-	-	0,1	-	-	-
Castel Giorgio	99	98	44	-	51	16	-	17	2,9	8,2	9,3	33	0,04	-	0,04	14
Castel Viscardo	58	8,6	39	-	32	32	-	0,9	6,3	-	7,0	-	0,1	1,3	0,1	-
Fabro	99	29	122	-	52	36	-	1,4	16	6,8	7,3	-	0,2	-	0,1	11
Ferentillo	72	-	73	-	59	63	1,2	12	13	-	-	-	0,2	0,3	-	0,9
Ficulle	78	5,8	75	-	48	31	-	-	10	0,3	5,6	-	0,2	-	0,1	1,9
Giove	135	8,7	77	-	37	41	-	8,2	29	0,2	-	8,7	0,2	2,6	0,1	12
Guardea	170	1,6	76	-	15	43	-	-	1,6	-	-	-	0,1	-	0,1	-
Lugnano in Tev.	89	7,3	72	-	51	75	-	14	40	3,2	3,4	11	0,1	-	0,1	13
Montecastrilli	507	117	258	-	97	200	-	14	31	-	-	112	0,4	-	0,3	0,8
Montecchio	160	-	50	-	50	37	1,1	0,7	9,1	-	2,2	-	0,1	-	0,1	0,02
Montefranco	65	12	56	-	26	49	-	3,7	4,0	-	-	-	0,1	-	-	-
Montegabbione	67	-	35	-	23	14	-	-	4,2	-	-	-	0,2	-	0,1	-
Mont. d'Orvieto	61	-	19	-	27	22	-	-	4,7	-	2,3	-	0,2	-	0,1	-
Narni	1.293	216	761	184	533	514	4,5	301	119	54	20	208	0,7	3,2	0,2	82
Orvieto	1.829	636	986	-	565	372	-	145	138	38	31	16	1,1	-	0,8	85
Otricoli	149	5,7	69	-	56	72	-	20	20	0,5	-	20	0,1	-	-	-
Parrano	1,8	-	13	-	4,9	3,2	-	-	0,8	-	-	-	-	-	-	-
Penna in Tev.	87	4,8	35	-	33	30	-	4,0	9,1	-	-	-	0,1	-	0,1	-
Polino	-	-	3,5	-	5,3	5,3	-	1,5	1,4	-	-	-	-	-	-	-
Porano	68	101	42	-	30	12	-	0,5	1,6	-	-	-	0,3	-	0,2	-
Sangemini	379	136	169	-	66	123	-	12	24	-	-	65	0,4	-	0,2	-
Stroncone	71	15	91	-	51	105	-	19	37	1,6	0,9	76	0,2	1,0	0,1	5,6
Terni	3.972	1.972	4.843	3.381	2.357	2.535	20	2.018	421	229	323	2.353	7,8	8,6	1,4	416
<b>Totale ATI 4</b>	<b>11.339</b>	<b>3.989</b>	<b>9.115</b>	<b>3.565</b>	<b>4.993</b>	<b>5.178</b>	<b>29</b>	<b>2.720</b>	<b>1.171</b>	<b>392</b>	<b>430</b>	<b>3.289</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>5,9</b>	<b>728</b>

